

ACC

10000/143/1896

10000/143/1896

INSURANCE, PERSONNEL, SPECIAL
(FOLDER, NO DATE)
(JAN. 1940?)

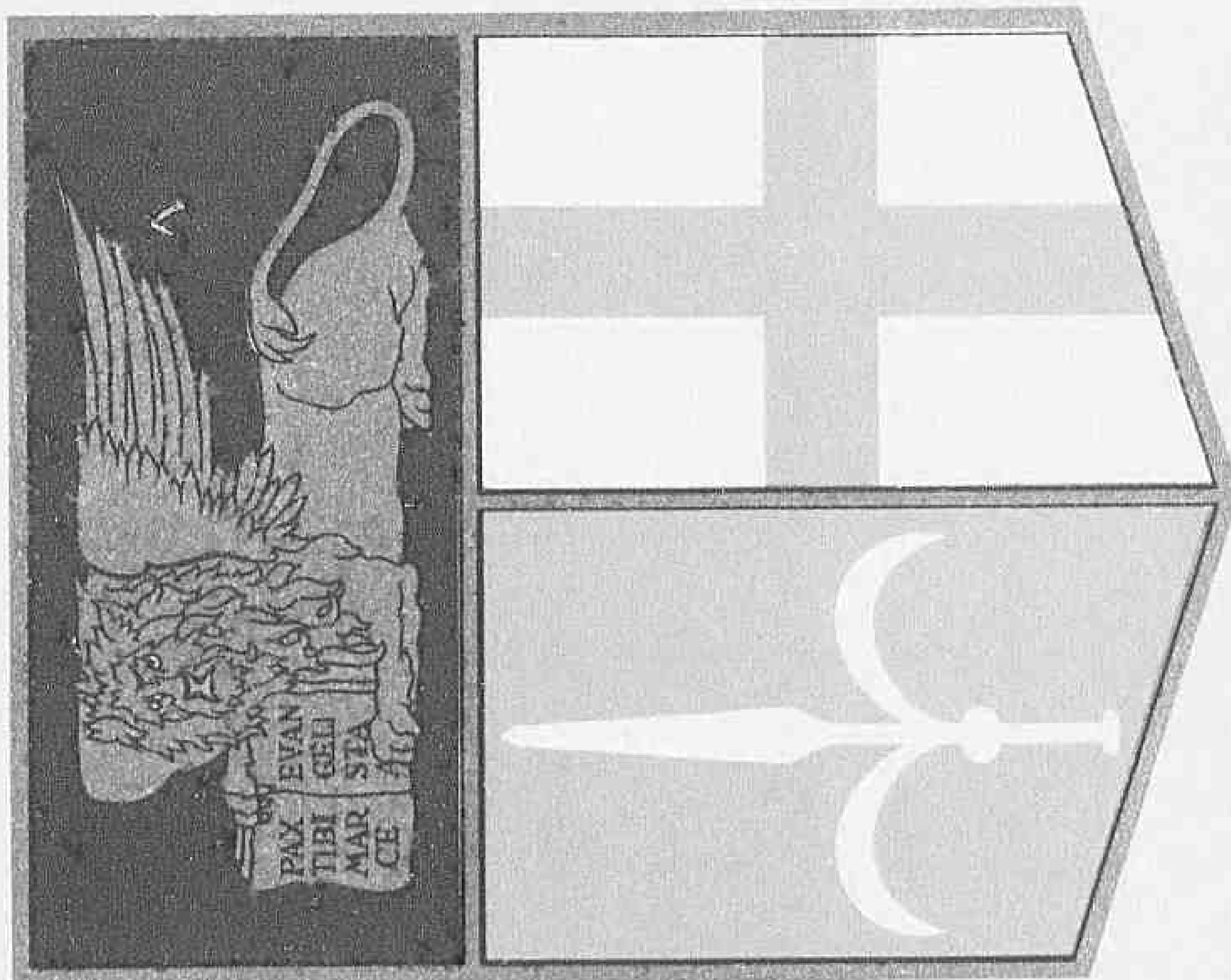
This Edition referred to
in 140.08-22

DO NOT DESTROY
444

VOLUME TIGHTLY BOUND -
BEST COPY POSSIBLE

ANNO VIII - N. 1
GENNAIO 1940 - XVIII
Spedizione in abbonamento postale

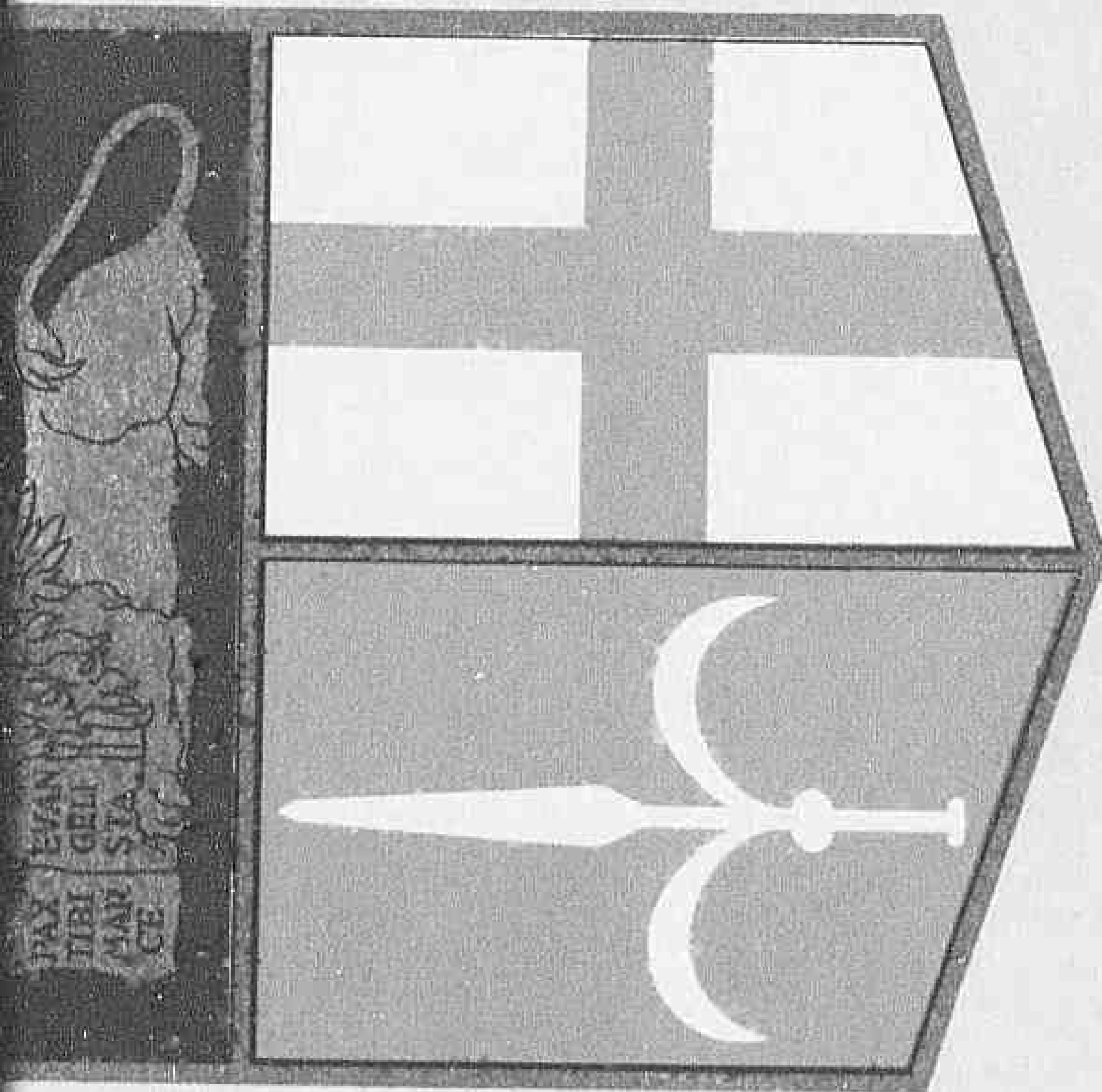
NOTIZIARIO



DELLA

443

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

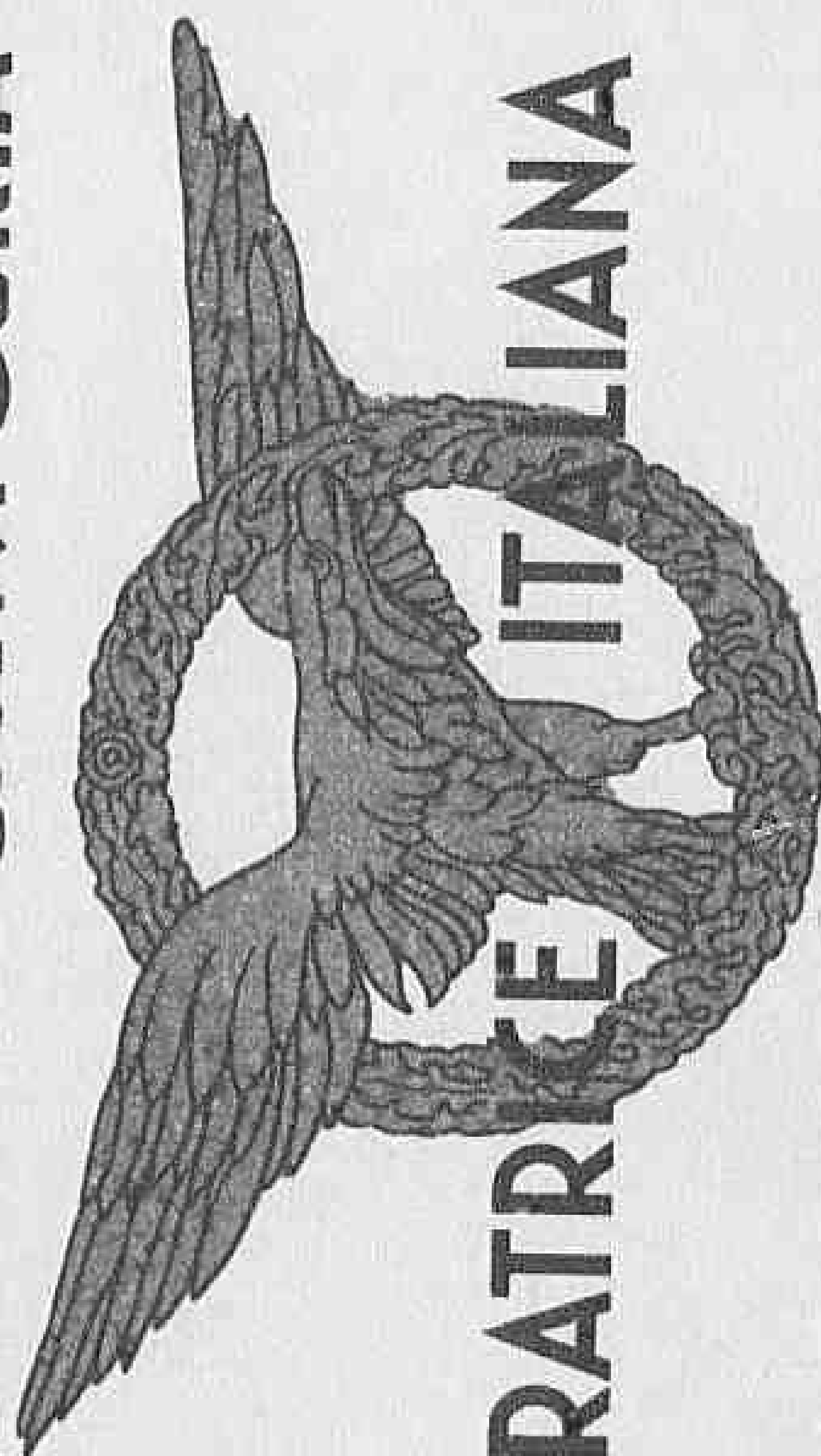


443

DELLA

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

€ DE



L'ASSICURATRICE ITALIANA

PER LE AGENZIE D'ITALIA

S O M M A R I O

Sottoscrizione dei nuovi Buoni del Tesoro novennali 5%	1
Il Ramo Vita nell'esercizio 1939	2
La trasformazione della Mostra storica	3
Polizze Dotali - Risultati del concorso annuale	4
Sottoconcorsi Vita 1939	4
Folla di manicini	4
Ramo Grandine - Necessità di una razionale ripartizione del rischio	5
L. Gelmini	6
Nel cestino	7
Il Ramo Trasporti in una conferenza tenuta dal gr. uff. Odevaine	8
La « Riunione Adriatica di Sicurtà » e le Compagnie del suo Gruppo	10
Bilanci 1938	11
Seguendo la cronaca... - E. Mondini	12
Dopo la visita del Direttore Centrale de « L'Assicuratrice Italiana » all'Organizzazione spagnola	14
Nella Compagnia	15
Dopolavoro	
Il Natale del Duce al Dopolavoro « R.A.I. »	

COMITATO DI REDAZIONE

Riccardo Barbera - Renzo Carpaneda - Arturo De Sanctis - Giorgio Garabelli
 Ettore Mondini - Federico Pagnacco - Palladino Palladini - Vittorio Ricci
 Marconi - Riccardo Sestili - Piero Vianati

Folla di manichini	5
Ramo Grandine - Necessità di una razionale ripartizione dei rischi	6
L. Gelmini	7
Nel cestino	8
Il Ramo Trasporti in una conferenza tenuta dal gr. uff. Odevaline	10
La « Riunione Adriatica di Sicurtà » e le Compagnie del suo Gruppo	11
Bilanci 1938	12
Seguendo la cronaca... E. Mondini	14
Dopo la visita del Direttore Centrale de « L'Assicuratrice Italiana » all'Or-	15
ganizzazione spagnola	
Nella Compagnia	
Dopolavoro	
Il Natale del Duce al Dopolavoro « R.A.I. »	

COMITATO DI REDAZIONE

Riccardo Barbera - Renzo Campanella - Arturo De Sanctis - Giorgio Garabelli
 Ettore Mondini - Federico Pagnacco - Palladino Palladini - Vittorio Ricci
 Maccorini - Riccardo Sestilli - Piero Vignati

Hanno collaborato a questo numero i signori:

Riccardo Barbera - Umberto Fantozzi - Luigi Gelmini - Ettore Mondini - Claudio
 Odevaline - Riccardo Sestilli - Fulvio Vicoli

ELECTROLUX

SOC. AN. APPARECCHI ELETTRODOMESTICI

ASPIRAPOLVERE

LUCIDATRICI

FRIGORIFERI

TRE APPARECCHI INDISPENSABILI
ALLA CASA MODERNA

Filiali ed Agenzie nelle principali Città d'Italia
PARTICOLARI FACILITAZIONI AI COLLABORATORI DELLA R. A. S.

Chiedere offerta dettagliata, dimostrazione gratuita
a domicilio, non impegnativa, alla

S. A. ELECTROLUX - PIAZZA CRISPI, 3 - MILANO
TEL. 89351 - 89352 - 89379

SOCIETÀ ANONIMA

ARTURO JUNGHANS

CASA FONDATA NEL 1878 - C.P.E. DI VENEZIA N. 2053
GRAN PRIX PARIGI 1900 - GRAN PREMIO TORINO 1911

PRIMA FABBRICA ITALIANA
D'OROLOGERIA

VENEZIA
(GIUDECCA)



SPECIALITÀ OROLOGI COLLETTORI

Rappresentanza per Roma e Territorio:
SOC. AN. ARTURO JUNGHANS
FILIALE DI ROMA - LARGO PIETRO DI BRAZZA, 86
(già Via dell'Umiltà, 86) TELEF. 63718

Rappresentante per Lombardia, Piemonte e Liguria:
EMILIO STEFFANUTTI
VIA TORINO, 66 - MILANO - TELEFONO 81-503

*Linee italiane
per tutto il mondo*



TRE APPARECCHI INDISPENSABILI
ALLA CASA MODERNA



Filiati ed Agenzie nelle principali Città d'Italia
PARTICOLARI FACILITAZIONI AI COLLABORATORI DELLA R.A.S.
Chiedere offerta dettagliata, dimostrazione gratuita
a domicilio, non impegnativa, alla

S. A. ELECTROLUX - PIAZZA CRISPI, 3 - MILANO
TEL. 89351 - 89352 - 89379

SPECIALITÀ OROLOGI COLLETTORI

Rappresentanza per Roma e Territorio:

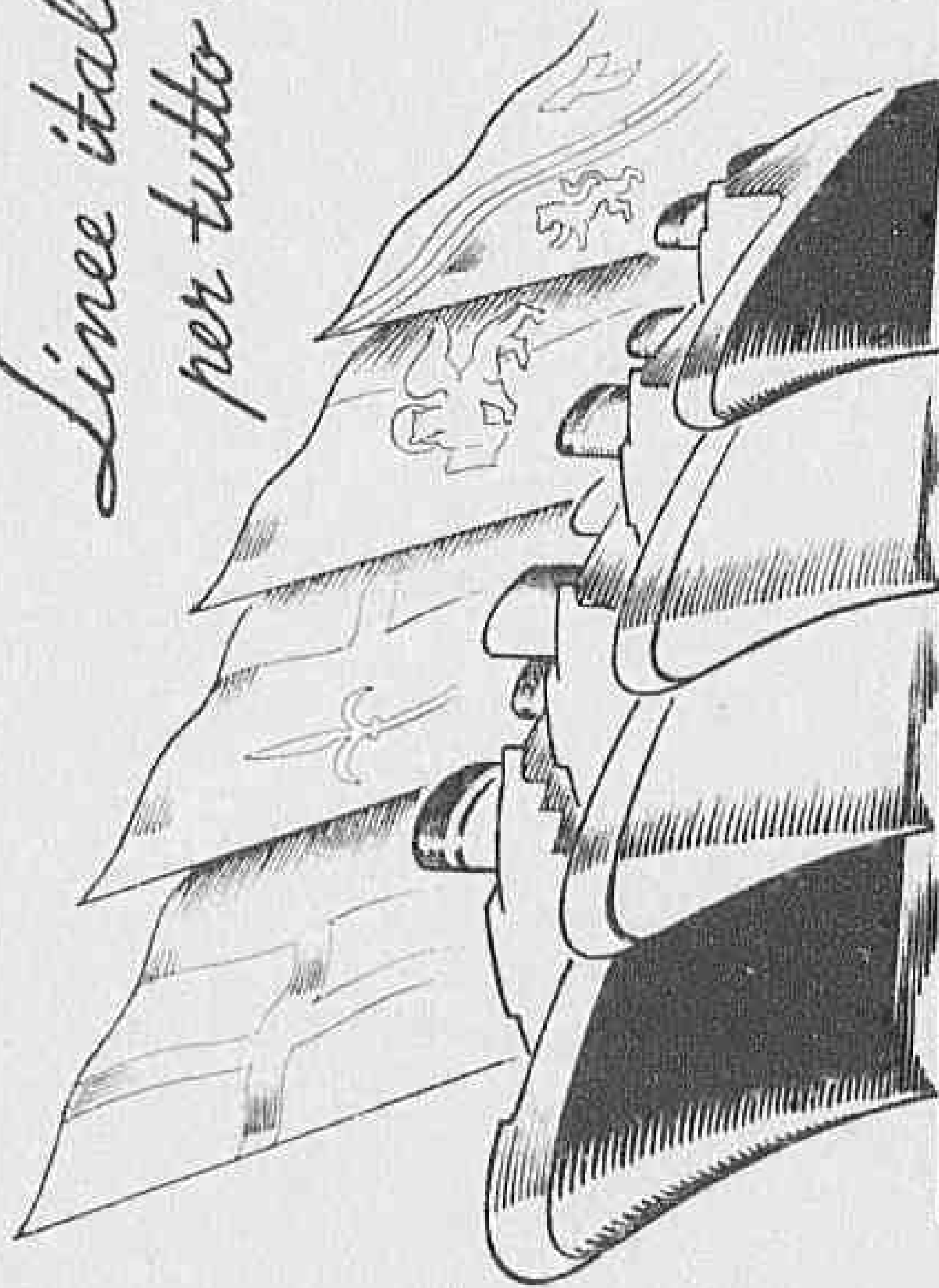
SOC. AN. ARTURO JUNGHANS
FILIALE DI ROMA - LARGO PIETRO DI BRAZZA, 86
(già Via dell'Umiltà, 86) TELEF. 63718

Rappresentante per Lombardia, Piemonte e Liguria:

EMILIO STEFFANUTTI

VIA TORINO, 65 - MILANO - TELEFONO 81-503

*Linee italiane
per tutto il mondo*



• ITALIA • LLOYD TRIESTINO • ADRIATICA • TIRRENIA •

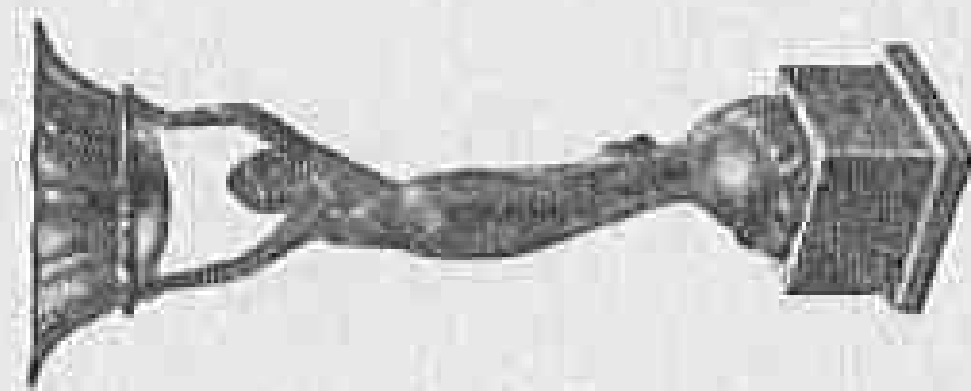
STABILIMENTO ARTISTICO INDUSTRIALE

S. A. EMILIO PAGANI

CAPITALE LIRE 500.000 INTERAMENTE VERSATO

MILANO - VIA BRIOSCHI, 35 - TELEF. 30475

ROMA - VIA CIGERONE, 66 - TEL 3172



MEDAGLIE
DISTINTIVI
TARGHE

COPPE
INCISIONI
SMALTI

FORNITORE DEI PIÙ IMPORTANTI ENTI, ASSOCIAZIONI, ISTITUTI CIVILI, MILITARI, RELIGIOSI, FEDERAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE, ECC.

SOCIETÀ ANONIMA

RIPALTA

PER L'INDUSTRIA

DEGLI ALMANACCHI

Calendari - Agende
Cartelli Pubblicitari
Lavori Grafici

Sede **MILANO**

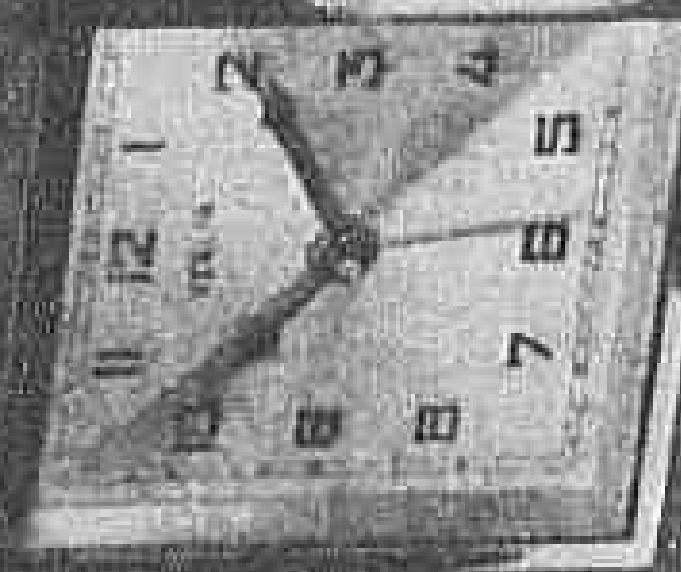
TELEFONO 50-149

Stabilimento: Milano
Via Morosini, 16
e Cusano Milanino

L'OROLOGIO COLLETTORE

VEGLIA

INTERAMENTE COSTRUITO IN ITALIA
ADOTTATO DALLE PRINCIPALI SOCIETÀ
E COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE

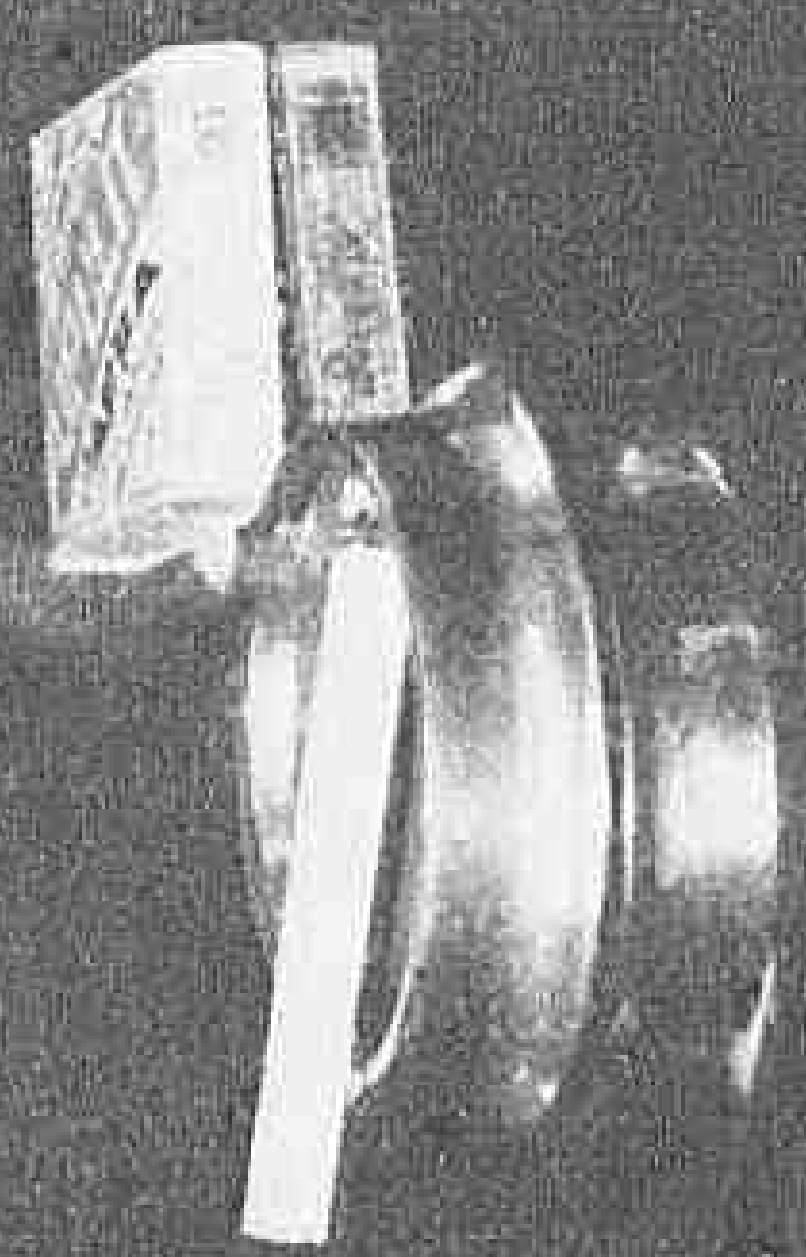


Calendari - Agende
Cartelli Pubblicitari
Lavori Grafici

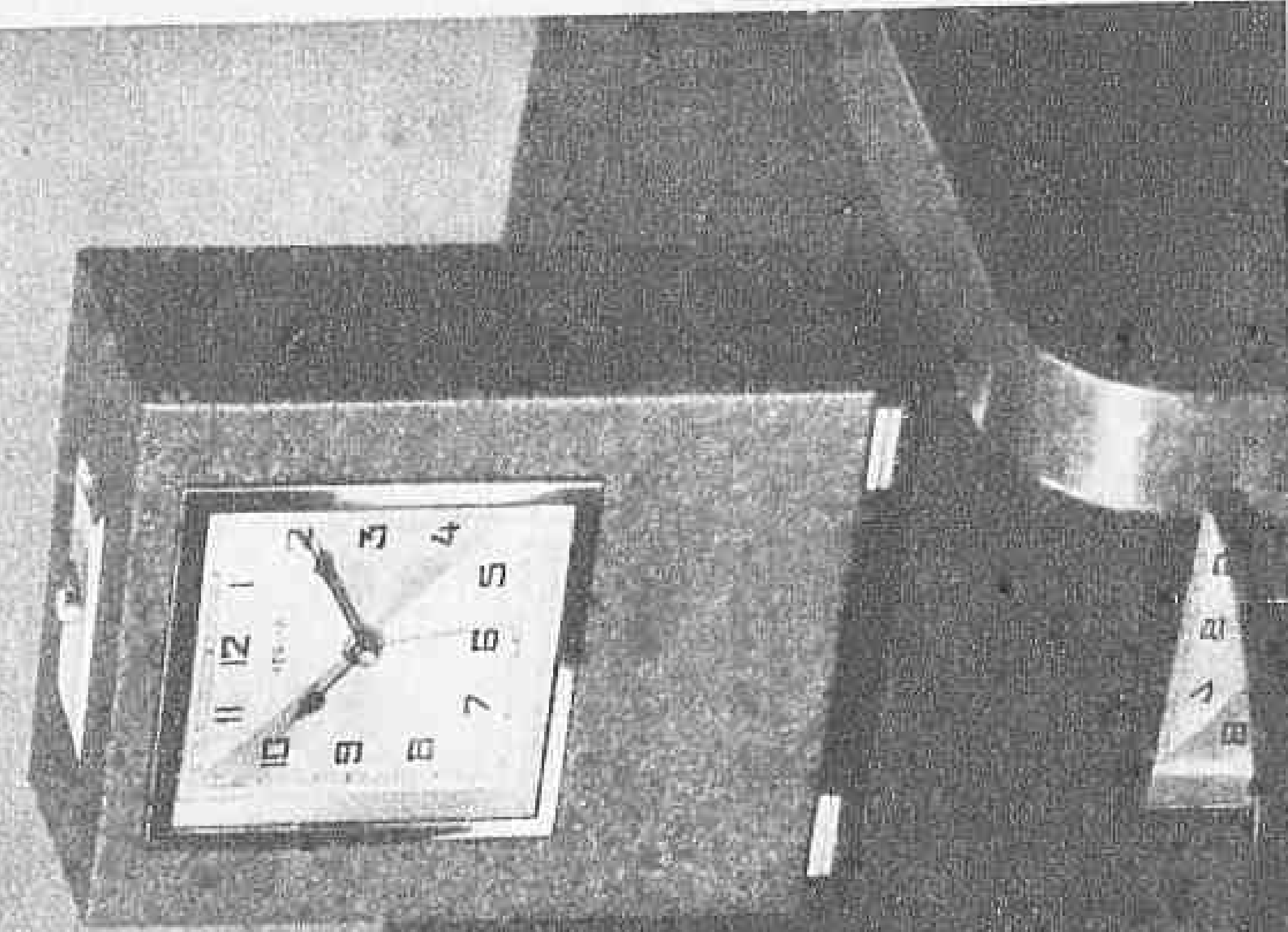
Sede MILANO
Stabilimento: Milano
Via Merosini, 16
o Cusano Milanino
TELEFONO 50-149.

L'OROLOGIO COLLETORE
VEGLIA

INTERAMENTE COSTRUITO IN ITALIA
ADOTTATO DALLE PRINCIPALI SOCIETÀ
E COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE



PRODUZIONE FRATELLI BORLETTI
MILANO - VIA WASHINGTON, 70



SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

PUBBLICAZIONE MENSILE

NOTIZIARIO

DELLA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ
E DE L'ASSICURATRICE ITALIANA

Abbonamento annuo per	(l'Italia L. 12.- (l'Estero L. 24.-	MILANO	PER LE TARIFFE DI PUBBLICITÀ RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE
IL/ABBONAMENTO È RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI COLLABORATORI DELLA "R.A.S." ED "A.I."		VIA MANZONI N. 38	PER I VERSAMENTI SERVIRSI DEL CONTO COR- RENTE POSTALE N. 312042

ANNO VIII - N° 1

GENNAIO 1940-XVIII

**A tutti gli Agenti e ai Collaboratori della Riunione
Adriatica di Sicurtà e de l'Assicuratrice Italiana.**

La nostra Compagnia è stata chiamata a far parte del Consorzio
per il collocamento della sottoscrizione dei nuovi

BUONI TESORO NOVENNALI 5%.

SCADENZA 15 FEBBRAIO 1949

Le sottoscrizioni del nuovo titolo, sia con versamento in contanti, sia
mediante conversione dei Buoni Tesoro 1940 e dei titoli di Prestito
Nazionale 5% potranno essere effettuate pertanto presso di noi.

Invitiamo quindi tutti i nostri collaboratori a voler fare attiva pro-
paganda presso amici e clienti allo scopo di far appoggiare alla nostra

**A tutti gli Agenti e ai Collaboratori della Riunione
Adriatica di Sicurtà e de l'Assicuratrice Italiana.**

La nostra Compagnia è stata chiamata a far parte del Consorzio
per il collocamento della sottoscrizione dei nuovi

BUONI TESORO NOVENNALI 5%.

SCADENZA 15 FEBBRAIO 1949

Le sottoscrizioni del nuovo titolo, sia con versamento in contanti, sia mediante conversione dei Buoni Tesoro 1940 e dei titoli di Prestito Nazionale 5% potranno essere effettuate pertanto **presso di noi.**

Invitiamo quindi tutti i nostri collaboratori a voler fare attiva propaganda presso amici e clienti allo scopo di far appoggiare alla nostra Compagnia le eventuali loro sottoscrizioni, dando con ciò alla "RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'", la possibilità di figurare degnamente fra gli altri Istituti incaricati dell'operazione.

Riteniamo superfluo di aggiungere ogni altra parola ad illustrazione del significato che avrà nell'attuale momento una plebiscitaria adesione all'invito che il Governo Fascista rivolge al Paese con questa operazione.

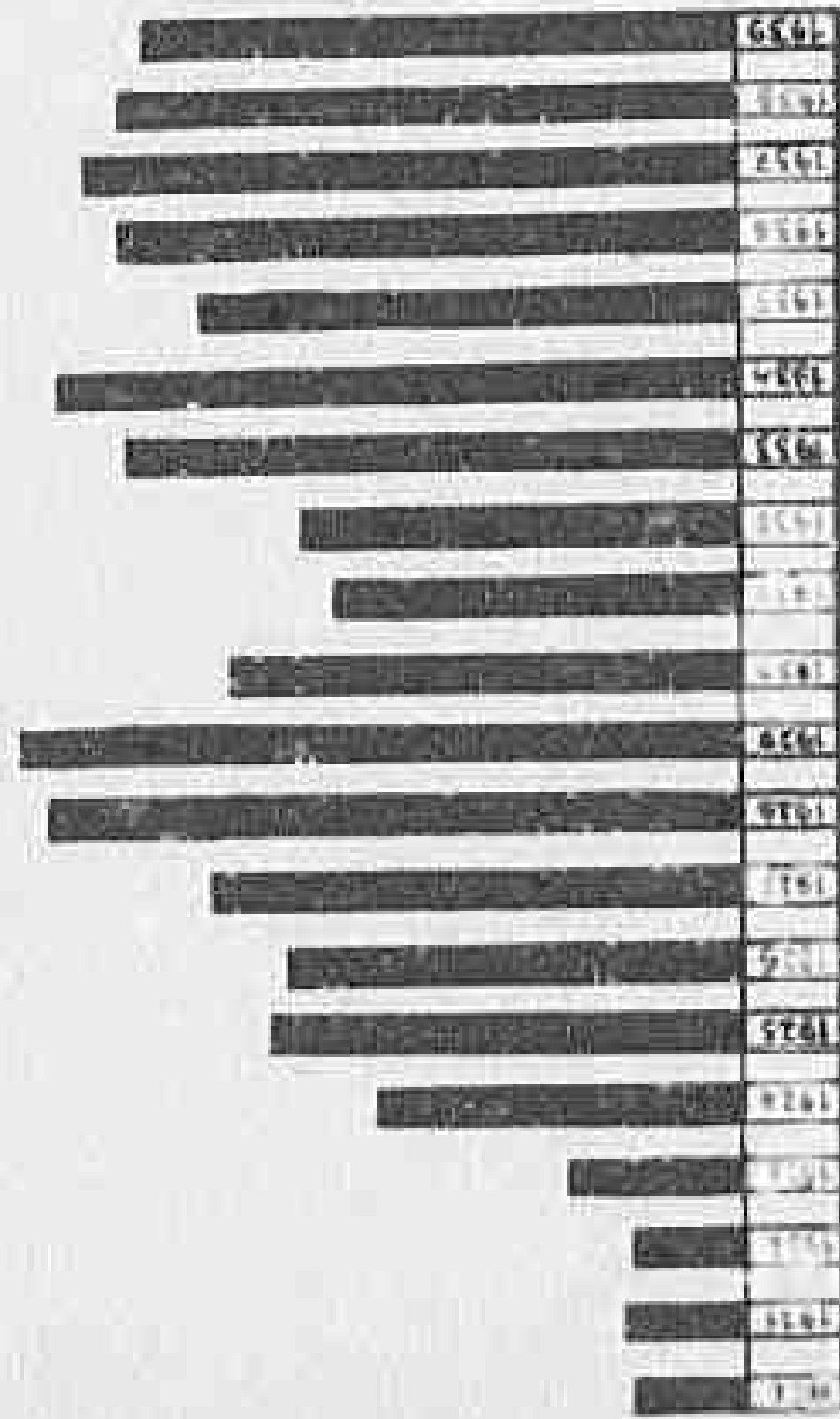
IL RAMO VITA NELL'ESERCIZIO 1939

I risultati produttivi ottenuti nell'esercizio 1939 possono essere considerati notevoli, in considerazione delle difficoltà che hanno turbato il normale svolgimento del lavoro nel Ramo Vita.

E' notorio infatti che la previdenza assicurativa trova le più favorevoli condizioni di sviluppo in periodi di stabilità, non turbati da straordinarie vicende, mentre invece il 1939 ha subito l'influenza perturbante di diversi fattori.

Lo scoppio della guerra in Europa, le pesanti nubi che l'hanno preceduta, la crisi cecoslovacca del marzo e quella successiva dell'estate, le conseguenti misure precauzionali adottate dal nostro Paese, con restrizioni nell'uso degli autoveicoli e coi richiami alle armi che hanno inciso tanto sulla massa degli assicurandi quanto sui quadri dei produttori in attività, hanno concorso in varia misura a rendere meno agevole l'acquisizione di nuovi affari.

Consideriamo perciò come una affermazione della nostra organizzazione produttiva l'avere raccolto nel 1939 una massa di proposte solo leggermente inferiore a quella del precedente anno, come può apparire con evidenza ottica del seguente specchietto:



La produzione vita è un indice sensibile e significativo dell'andamento economico generale e gli avvenimenti che turbano il normale svolgimento della vita economica incidono direttamente sul volume degli affari.

Una dimostrazione di tale affermazione può essere facilmente ricavata dall'esame del seguente prospetto che indica l'afflusso della produzione nei vari mesi dell'anno:

	1937	1938	1939
Gennaio	6.064%	6.528%	5.944%
Febbraio	7.032%	6.908%	7.177%
Marzo	8.146%	8.451%	7.394%
Aprile	7.193%	7.350%	7.466%
Maggio	7.713%	9.134%	8.796%
Giugno	8.860%	8.924%	8.819%
Luglio	5.263%	6.840%	7.185%

Lo sforzo reattivo della nostra organizzazione è dimostrato dalla ripresa del movimento ascendente verificatosi nell'ultimo trimestre dell'anno; infatti nel 1938 la massa di lavoro raccolta nei tre mesi di ottobre, novembre e dicembre, ha rappresentato il 34,20% del totale mentre nel 1939, nello stesso periodo, la produzione acquisita ha costituito il 35,58% del totale.

La media dei capitali assicurati per ciascuna proposta si è mantenuta all'incirca sul livello dello scorso anno, come risulta dal seguente prospetto:

Esercizio	1933	L.
1934	26.318	
1935	18.376	
1936	17.220	
1937	20.033	
1938	23.855	
1939	23.180	

Può essere rilevato con compiacimento, come un favorevole indice dell'attività dei nostri collaboratori, l'accresciuto numero delle proposte raccolte, che è in aumento del 12,50% in confronto al precedente anno.

Il personale di produzione in servizio si è mantenuto numericamente all'incirca allo stesso livello dell'anno precedente, con qualche spostamento di categoria determinato dall'applicazione del nuovo Contratto Collettivo; infatti il numero del personale ispettivo è aumentato ed è leggermente diminuito quello dei produttori liberi.

La ripartizione del lavoro fra le diverse regioni d'Italia è avvenuta secondo i dati percentuali riportati nel seguente specchietto:

	1938	1939
Lombardia	26,83%	Lombardia 25,21%
Lazio	8,76%	Lazio 10,88%
Sicilia	8,17%	Emilia 10,74%
Emilia	8,16%	Piemonte 8,12%
Piemonte	7,27%	Veneto 6,61%
Toscana	7,01%	Campania 6,22%
Liguria	6,35%	Liguria 5,99%
Veneto	5,73%	Toscana 5,76%
Campania	5,14%	Sicilia 4,28%
Puglie	4,36%	Puglie 3,98%
Colonie	3,10%	Inpero 2,24%
Abruzzo Mol.	2,48%	Abruzzo Mol. 1,99%
Marche	1,67%	Marche 1,69%
Calabria	1,34%	Venezia Trid. 1,65%
Sardegna	1,29%	Calabria 1,53%
Umbria	0,91%	Umbria 1,42%
Lucania	0,20%	Sardegna 0,84%
		Africa Sett. 0,38%
		Lucania 0,28%

Risulta ancora in testa per contributo di lavoro la Lombardia, tuttavia con una leggera diminuzione della quota

sulla massa degli assicurati, hanno concorso in varia misura a rendere meno agevole l'acquisizione di nuovi affari.

Consideriamo perciò come una affermazione della nostra organizzazione produttiva l'avere raccolto nel 1939 una massa di proposte solo leggermente inferiore a quella del precedente anno, come può apparire con evidenza ottica del seguente specchio:



La produzione vita è un indice sensibile e significativo dell'andamento economico generale e gli avvenimenti che turbano il normale svolgimento della vita economica incidono direttamente sul volume degli affari.

Una dimostrazione di tale affermazione può essere facilmente ricavata dall'esame del seguente prospetto che indica l'afflusso della produzione nei vari mesi dell'anno:

	1937	1938	1939
Gennaio	6,064%	6,528%	5,944%
Febbraio	7,032%	6,908%	7,177%
Marzo	8,146%	8,451%	7,394%
Aprile	7,193%	7,350%	7,466%
Maggio	7,713%	9,134%	8,796%
Giugno	8,860%	8,924%	8,819%
Luglio	5,263%	6,840%	7,185%
Agosto	6,269%	5,370%	6,728%
Settembre	6,785%	6,234%	4,910%
Ottobre	9,664%	7,211%	7,460%
Novembre	8,814%	8,545%	10,638%
Dicembre	18,197%	18,505%	17,483%

Può essere infatti facilmente osservato come lo scoppio della guerra abbia bruscamente interrotto la notevole ripresa che si era delineata nei mesi di luglio ed agosto, cosicché il settembre ha contribuito solo con il 4,91% all'importo totale della produzione annua, mentre nell'anno scorso il settembre, che pure aveva risentito degli avvenimenti culminati nella conferenza di Monaco, aveva contribuito con il 6,23%.

1936	20,933
1937	23,855
1938	23,180
1939	

Può essere rilevato con compiacimento, come un favorevole indice dell'attività dei nostri collaboratori, l'accresciuto numero delle proposte raccolte, che è in aumento del 12,50% in confronto al precedente anno.

Il personale di produzione in servizio si è mantenuto numericamente all'incirca allo stesso livello dell'anno precedente, con qualche spostamento di categoria determinato dall'applicazione del nuovo Contratto Collettivo; infatti il numero del personale ispettivo è aumentato ed è leggermente diminuito quello dei produttori liberi.

La ripartizione del lavoro fra le diverse regioni d'Italia è avvenuta secondo i dati percentuali riportati nel seguente specchio:

1938	1939
Lombardia	Lombardia
Lazio	Lazio
Sicilia	Emilia
Emilia	Piemonte
Piemonte	Veneto
Toscana	Campania
Liguria	Liguria
Veneto	Toscana
Campania	Sicilia
Puglie	Puglie
Colonie	Impero
Abruzzo Mol.	Abruzzo Mol.
Marche	Marche
Calabria	Venezia Trid.
Sardegna	Calabria
Umbria	Umbria
Lucania	Sardegna
	Africa Sett.
	Lucania

Risulta ancora in testa per contributo di lavoro la Lombardia, tuttavia con una leggera diminuzione della quota percentuale che è passata dal 26,83% del 1938 e del 27,34% del 1937 al 25,31% del 1939.

Hanno progredito in modo particolare il Lazio, per effetto dell'accresciuta attrezzatura organizzativa di Roma, e l'Emilia che è passata dal 4° al 3° posto per effetto del forte impulso di lavoro dato dalla rinnovata organizzazione produttiva di Bologna.

Hanno pure migliorato le rispettive posizioni il Piemonte, il Veneto e la Campania, mentre hanno notevolmente regredito la Toscana che è passata dal 6° all'8° posto, la Sicilia che è passata dal 3° al 9° posto, avendo risentito in misura maggiore delle altre zone delle circostanze eccezionali che hanno colpito l'esercizio 1939.

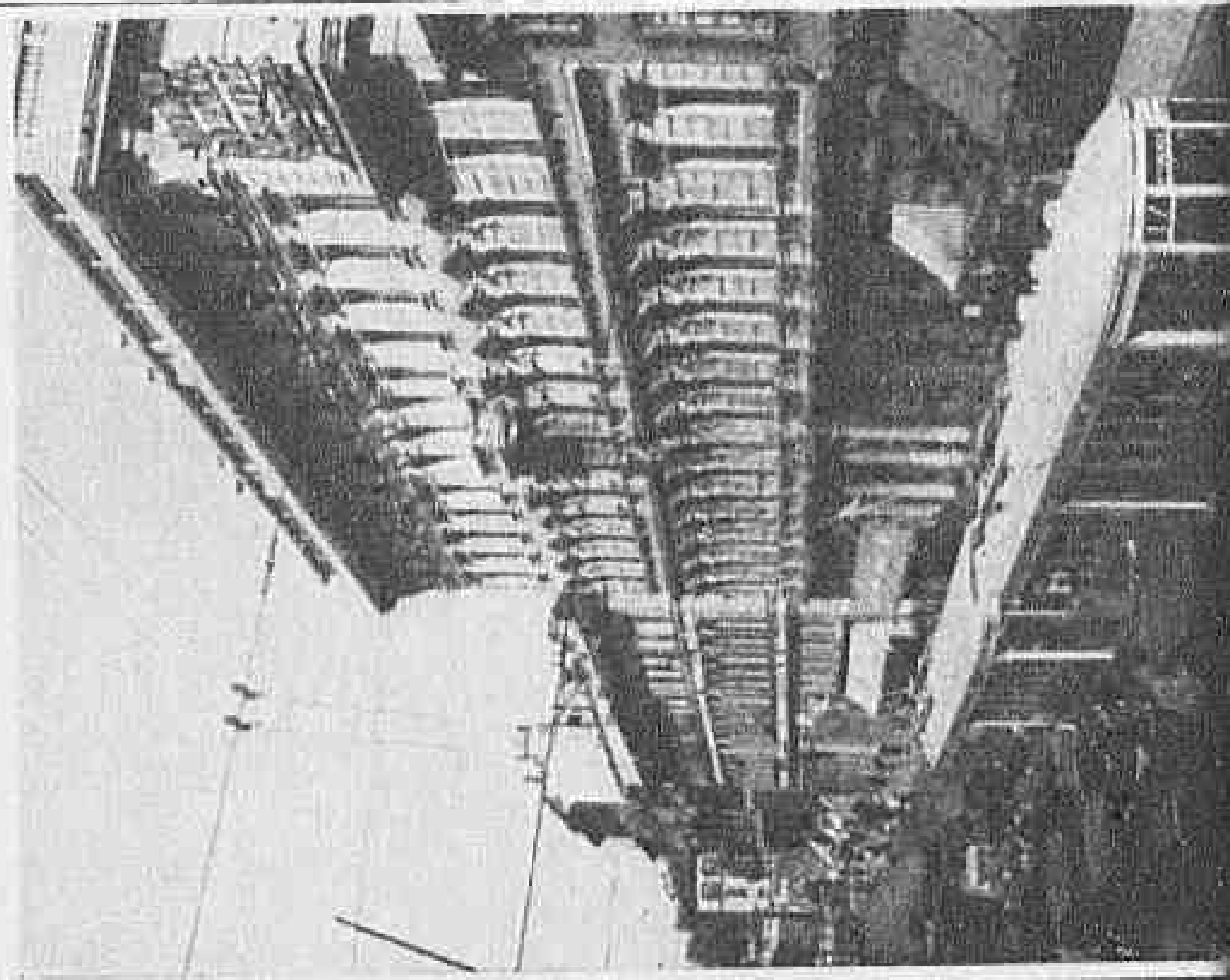
L'anno 1940 è cominciato sotto i migliori auspici per lo sviluppo del lavoro, data la situazione di privilegio nella quale l'Italia si trova nei confronti delle altre grandi Potenze europee.

L'attività dei nostri collaboratori deve perciò continuare con il ritmo più intenso, sullo slancio di fine anno, per approfittare della favorevole contingenza.

I primi giorni del nuovo esercizio hanno già portato un cumulo di affari superiore a quello ottenuto, in pari tempo, nel precedente anno; occorre insistere e per insistere occorre non soltanto una intensa, assidua prestazione d'opera, ma anche una costante preoccupazione da parte di ognuno di migliorare l'attrezzatura produttiva della propria zona.

La ricerca di nuovi elementi, la formazione di capaci collaboratori, l'allargamento delle reti di segnalatori d'affari, debbono formare continuo oggetto di studio, di cure e soprattutto di realizzazioni pratiche da parte del personale di produzione, in qualunque luogo e posizione esso svolga la sua attività.

IN QUALE MESE DELL'ANNO È STATA ESEGUITA QUESTA FOTOGRAFIA?



LA TRASFORMAZIONE DELLA MOSTRA STORICA

Come abbiamo annunciato nel numero di ottobre 1939 del « Notiziario », la Mostra storica del Centenario ha incontrato pieno successo di frequentazione, suscitando vivo interesse e largo consenso di pubblico e di stampa.

Incoraggiata da questi risultati, la nostra Direzione Generale ha deciso di trasformare la Mostra stessa in un Museo permanente che assumerà la denominazione di « Mostra storica della Riunione Adriatica di Sicurtà ».

La nuova mostra, già in avanzato stadio di trasformazione, distribuita in 9 ambienti, comprenderà le seguenti sezioni:

I Sezione: Dall'origine delle assicurazioni al sorgere dell'impresa assicuratrice;

II Sezione: Le Compagnie triestine del Settecento e dell'Ottocento;

III Sezione: Origine e sviluppo dell'Adriatico Banco di Assicurazioni e della Riunione Adriatica di Sicurtà;

IV Sezione: Medagliere assicurativo e trasporti; traghe incendi della Compagnia;

V Sezione: Origine e sviluppo della Riunione Adriatica di Sicurtà in Italia;

VI Sezione: Stampa e Pubblicità;

VII Sezione: Origine e sviluppo delle dramazioni all'estero;

VIII Sezione: I sinistri e la lotta contro gli elementi. Infine in una sala saranno riuniti i doni e gli oggetti pervenuti alla Compagnia in occasione del Centenario.

E' intendimento della Direzione Generale che l'Istituto Museo, cui è annesso un archivio storico, abbia il carattere di una cosa viva sia dal punto di vista del materiale esposto sull'assicurazione in genere, quanto di quello riguardante la nostra Compagnia. Per conseguenza il Museo accoglierà non solo il vecchio materiale delle ricerche compiute in occasione del Centenario, ma verranno altresì colmate le lacune delle collezioni, completandole via via con cimeli e documenti contemporanei che in futuro possano acquistare un interesse storico dal punto di vista della Società.

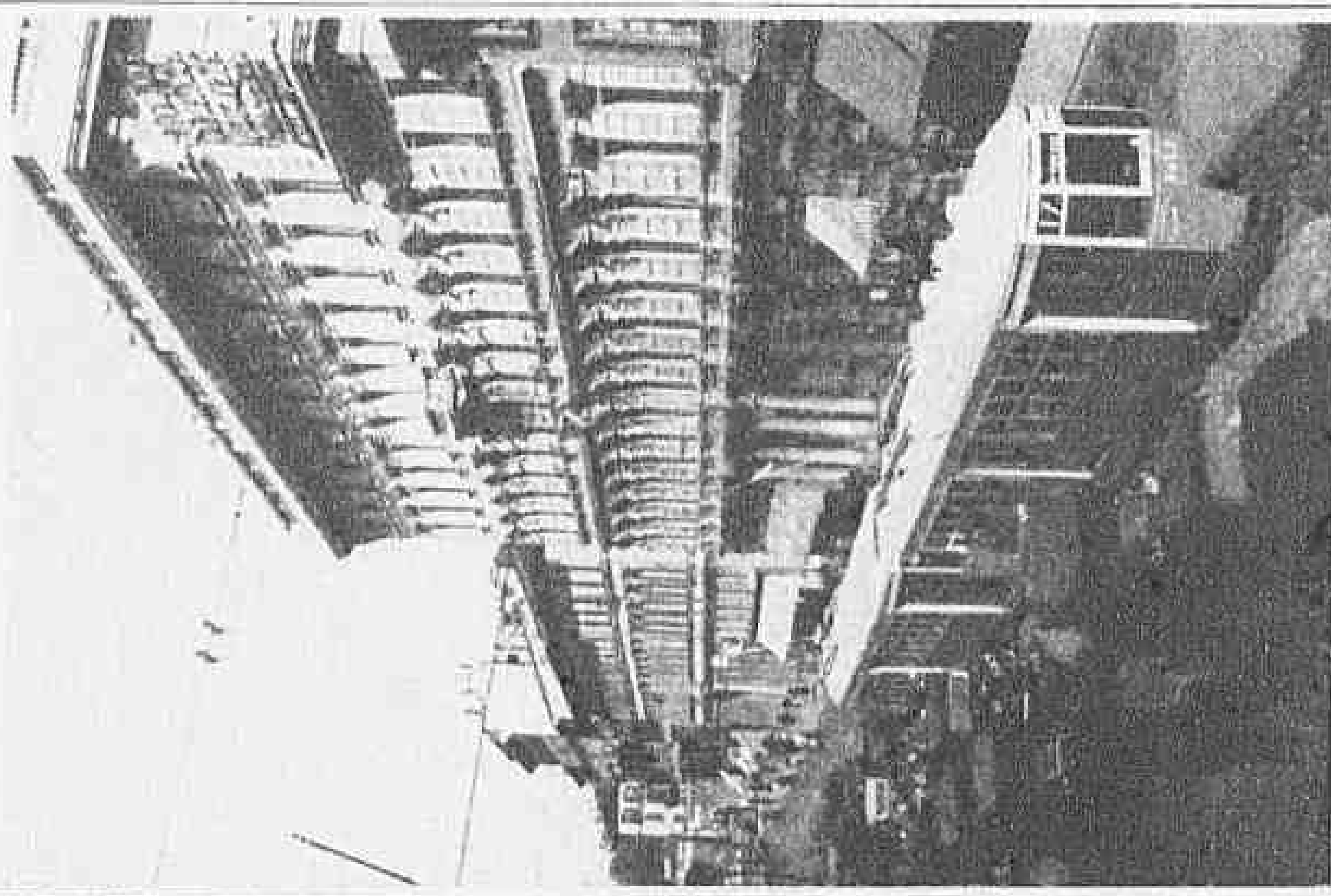
Per il raggiungimento di tale scopo è necessaria la collaborazione di tutte le nostre Agenzie e dei nostri collaboratori in genere, ai quali viene chiesto l'invio di tutto quel materiale che può essere adatto per l'esposizione nel Museo o per la conservazione nell'archivio storico, che qui così enumeriamo a titolo di esemplificazione:

- 1) documenti e cimeli del passato (rispettivamente fotografie di documenti) di notevole importanza;
- 2) documenti, stampe e cimeli attuali riguardanti la nostra Compagnia, che offrano interesse dal punto di vista storico, come:

- a) prime polizze nei nuovi rami;
- b) polizze di eccezionale importanza con riguardo

è soprattutto di realizzazioni pratiche da parte del personale di produzione, in qualunque luogo e posizione esso svolga la sua attività.

IN QUALE MESE DELL'ANNO È STATA ESEGUITA QUESTA FOTOGRAFIA?



A tutti i nostri collaboratori esterni (Agenti, Ispettori, Produttori, Subagenti) che indovineranno il mese in cui è stata eseguita questa fotografia del palazzo della Direzione di Milano delle nostre Compagnie, invieremo in omaggio un Libro di Casa 1940-XVIII. La risposta, su cartolina postale, deve pervenire al nostro Ufficio Stampa e Propaganda entro il febbraio

- II Sezione: Le Compagnie triestine del Settecento e dell'Ottocento;
- III Sezione: Origine e sviluppo dell'Adriatico Banco di Assicurazioni e della *Rivione Adriatica di Sicurtà*;
- IV Sezione: Medagliere assicurativo e trasporti, targhe inerti della Compagnia;
- V Sezione: Origine e sviluppo della *Rivione Adriatica di Sicurtà* in Italia;
- VI Sezione: Stampa e Pubblicità;
- VII Sezione: Origine e sviluppo delle diramazioni all'estero;

VIII Sezione: I sinistri e la lotta contro gli elementi. Infine in una sala saranno riuniti i doni e gli oggetti pervenuti alla Compagnia in occasione del Centenario. E' intendimento della Direzione Generale che l'Istituto-Museo, cui è annesso un archivio storico, abbia il carattere di una casa viva sia dal punto di vista del materiale esposto sull'assicurazione in genere, quanto di quello riguardante la nostra Compagnia. Per conseguenza il Museo accoglierà non solo il vecchio materiale delle ricerche compiute in occasione del Centenario, ma verranno altresì colmate le lacune delle collezioni, completandole via via con cimeli e documenti contemporanei che in futuro possono acquistare un interesse storico dal punto di vista della Società.

Per il raggiungimento di tale scopo è necessaria la collaborazione di tutte le nostre Agenzie e dei nostri collaboratori in genere ai quali viene chiesto l'invio di tutto quel materiale che può essere adatto per l'esposizione nel Museo o per la conservazione nell'archivio storico, che qui così enumeriamo a titolo di esemplificazione:

- 1) documenti e cimeli del passato (rispettivamente fotografici di documenti) di notevole importanza;
- 2) documenti, stampe e cimeli attuali riguardanti la nostra Compagnia, che offrano interesse dal punto di vista storico, come:
 - a) prime polizze nei nuovi rami;
 - b) polizze di eccezionale importanza con riguardo all'entità della somma assicurata o alla personalità dell'assicurato;
 - c) riproduzioni di sinistri di maggiore rilievo in cui la Compagnia sia interessata;

3) pubblicazioni antiche sull'assicurazione e quant'altro possa trovare posto nella Mostra o nell'archivio storico.

Non sempre stampe e documenti potranno essere inviati in originale. In tale caso saranno da trasmettersi alla Direzione generale della « R.A.S. » delle copie fotografiche in grandezza naturale e, quando si tratti di formati di grandi dimensioni, le negative in formato 13 x 18 che saranno sviluppate dalla Direzione stessa. Comunque sarà sempre utile far conoscere le misure esatte degli originali.

POLIZZE TOTALI RISULTATI DEL CONCORSO ANNUALE

Come avvenne negli scorsi anni, anche nel 1939, in occasione della celebrazione della « Giornata della Madre e del Fanciullo », la Direzione, in base ai risultati del concorso annuo indetto fra Produttori nel campo dell'acquisizione di polizze a tariffa dotale (*), ha offerto all'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia alcune polizze dotali a favore di bambini bisognosi, di età inferiore a cinque anni e assistiti dalle Federazioni Provinciali dell'Opera stessa.

L'esito del suddetto concorso ha permesso l'assegnazione di nove polizze dotali da L. 1.000 ciascuna ad altrettanti bambini, polizze che la Compagnia ha offerto a nome dei sottoindicati Collaboratori alle Federazioni Provinciali competenti:

Casavola Giovanni	1 polizza Feder. O.N.M.I. Taranto
Gentili Riccardo	2 polizze Feder. O.N.M.I. Roma
Gentili Riccardo	2 polizze Patron. dell'Urbe Roma
Poggi gr. uff. Anacleto	1 polizza Feder. O.N.M.I. Milano
Russo rag. Alfredo	1 polizza Feder. O.N.M.I. Marsala
Russo rag. Alfredo	1 polizza Feder. O.N.M.I. Palermo
Russo rag. Alfredo	1 polizza Feder. O.N.M.I. Trapani

Nell'esprimere a questi Collaboratori il nostro compiacimento per l'affermazione ottenuta, rivolgiamo pure un caldo incitamento a tutti i Produttori, affinché l'esempio ed i risultati conseguiti dai premiati siano di sprone per estendere ed intensificare l'attività anche in questo importante settore.

(*) Ai Collaboratori Vita, ai quali il suaccennato concorso apparirà cosa del tutto nuova, rendiamo noto che quanto prima provvederemo ad inviare copia del regolamento del concorso stesso, opportunamente aggiornato.

SOTTOCONCORSI VITA 1939

SEDE DI ROMA - PREMIAZIONE.

La gara di produzione 1° aprile - 31 luglio 1939 indetta dalla Sede di Roma fra le Agenzie Speciali e Mandamentali dipendenti, ha visto classificati al 1° posto l'Agenzia Mandamentale di Formia ed al 2° l'Agenzia Speciale di Littoria.

Ai rispettivi Titolari, signori Francesco Purificato e Di Fazio Corrado, sono stati assegnati i premi previsti dalla gara stessa.

AGENZIA PRINCIPALE DI COSENZA

Per il periodo 25 novembre - 31 dicembre 1939 l'Agenzia di Cosenza ha indetto un sottoconcorso di produzione fra tutti i Collaboratori dipendenti, istituendo 3 premi in denaro da assegnare a quei Subagenti o Produttori che avranno raggiunto le maggiori percentuali di produzione perfezionata. Il tutto è stato regolato da apposito regolamento.

AGENZIE PRINCIPALI DI BRESCIA E MANTOVA

L'Ispettore Capo Zona signor Roberto Frateschi ha indetto fra i Subagenti delle Agenzie Principali di Brescia e di Mantova un sottoconcorso di produzione per il periodo 15 novembre - 31 dicembre 1939.

Con circolare diretta a tutti gli interessati il predetto Ispettore ha dato comunicazione del relativo regolamento indicando inoltre i premi in denaro da assegnare ai primi quattro classificati per ciascuna Agenzia.

FOLLA DI MANICHINI



Per il periodo 1939-1940
di Cosenza ha indetto un sottoccorso di produzione tra tutti i Collaboratori dipendenti, istituendo 3 premi in denaro da assegnare a quei Subagenti o Produttori che avranno raggiunto le maggiori percentuali di produzione perfezionata. Il tutto è stato regolato da apposito regolamento.

AGENZIE PRINCIPALI DI BRESCIA E MANTOVA

L'Ispettore Capo Zona signor Roberto Frateschi ha indetto fra i Subagenti delle Agenzie Principali di Brescia e di Mantova un sottoccorso di produzione per il periodo 15 novembre - 31 dicembre 1939.

Con circolare diretta a tutti gli interessati il predetto Ispettore ha dato comunicazione del relativo regolamento indicando inoltre i premi in denaro, da assegnare ai primi quattro classificati per ciascuna Agenzia.

- potenti:
- | | | | |
|-------------------------|-----------------------------|--------|---------|
| Casavola Giovanni | 1 polizza Feder. | ON.MI. | Taranto |
| Gentili Riccardo | 2 polizze Feder. | ON.MI. | Roma |
| Gentili Riccardo | 2 polizze Patron. dell'Urbe | ON.MI. | Milano |
| Poggi gr. uff. Anacleto | 1 polizza Feder. | ON.MI. | Marsala |
| Russo rag. Alfredo | 1 polizza Feder. | ON.MI. | Palermo |
| Russo rag. Alfredo | 1 polizza Feder. | ON.MI. | Trapani |

Nell'esprimere a questi Collaboratori il nostro compiacimento per l'affermazione ottenuta, rivolgiamo pure un caldo incitamento a tutti i Produttori, affinché l'esempio ed i risultati conseguiti dai premiati siano di sprone per estendere ed intensificare l'attività anche in questo importante settore.

(*) Ai Collaboratori Vita, ai quali il succennato concorso apparirà cosa del tutto nuova, rendiamo noto che quanto prima provvederemo ad inviare copia del regolamento del concorso stesso, opportunamente aggiornato.

FOLLA DI MANICHINI



Una folla senza coscienza, senza anima, senza affetti, priva del senso di responsabilità. Ogni manichino non sente, non parla, non vede, non capisce. Materia e null'altro che materia, foggata dal capriccio dell'artigiano e del decoratore. Quando potendolo, e tutti lo possono in misura proporzionata ai loro proventi, un uomo scarta a priori, senza neppure discuterla, l'idea di assicurarsi sulla vita, egli dimentica il più elementare dei doveri verso se stesso e verso i suoi cari e, senza volerlo, va a far parte della categoria di coloro che non pensano all'avvenire: come un manichino!

RAMO GRANDINE

NECESSITÀ DI UNA RAZIONALE RIPARTIZIONE DEL RISCHIO

È noto che da vari anni le statistiche delle Compagnie che gestiscono il Ramo Grandine registrano un progressivo costante aumento di capitali assicurati.

Questo continuo incremento prova come fra le masse rurali vada sempre più facendosi strada il concetto dell'utilità dell'assicurazione sui prodotti campestri, perchè è appunto quest'assicurazione che, tutelando il patrimonio agricolo, infonde fiducia e tranquillità nel coltivatore.

Da questa premessa sembrerebbe naturale di poter trarre favorevoli deduzioni per il lavoro e quindi per i bilanci delle Compagnie.

Purtroppo no; e questo precisamente per alcuni difetti nello sviluppo del lavoro da parte delle Agenzie.

Perchè se ne abbia un'idea, occorre qui ricordare che la nostra produzione si impernia sul frumento, mentre un contributo secondario viene dato da altri prodotti, specialmente dal granturco, dal risone e dalla canapa.

Per non dilungarci limitiamo queste brevi note ai prodotti extra Consorzio.

Esaminando le nostre statistiche relative alla Campagna Grandine 1939, constatiamo che l'assicurazione sul frumento costituisce oltre i 4/5 del nostro lavoro complessivo.

Su questo punto però non vorremmo essere fraintesi. È risaputo che il frumento rappresenta, fra i cereali, la principale produzione del Paese, portata ad alto rendimento dallo Stato con le bonifiche, la Battaglia del Grano ed altre provvidenze a tutti note. Naturale quindi che anche nell'assicurazione contro i danni della Grandine, raggiunga nelle statistiche delle Compagnie, la quota più elevata.

Ma il difetto di produzione da parte di molte Agenzie, al quale si accenna più sopra, sta nel fatto che il rischio, sul frumento *specialmente*, presenta soverchi addensamenti, soprattutto nelle località più frequentemente colpite dalla grandine, mentre la produzione di affari è scarsa, e talora nulla, nei comuni meno sinistrati, nei quali inoltre — ci spiace rilevarlo — viene spesso trascurata del tutto, o quasi, l'assicurazione degli altri prodotti.

Anzitutto quindi occorre che il rischio sia *equamente ripartito* fra prodotti estivi e prodotti autunnali.

Precisiamo. Questo equamente va inteso non in via assoluta, ma in rapporto alla produzione agraria catastale di ogni singolo prodotto.

Non basta. Quando anche si fosse conseguita nel complesso, sia pur solo approssimativamente, una qualche porzione di produzione e quindi di equilibrio di rischio fra primi e secondi prodotti, l'equilibrio stesso potrebbe esse-

1) Comuni nei quali le assunzioni raggiungono il massimale, e, talora anche, col consenso della Direzione, lo superano;

2) Comuni nei quali la produzione può ritenersi soddisfacente;

3) Comuni nei quali il lavoro di assunzione è scarso;

4) Comuni nei quali il lavoro è nullo.

Per l'esperienza che abbiamo in materia possiamo affermare, che i Comuni nei quali la produzione raggiunge o supera il massimale fissato dalla Direzione, sono spesso proprio quelli battuti con maggior frequenza dalla grandine.

Non vogliamo con questo misconoscere l'attività ed il giusto merito di quei Rappresentanti che sanno mantenere in efficienza tutto il territorio della propria Agenzia con un lavoro ed una produzione costanti, progressivi, proficui e ben ripartiti.

Il fatto però che nel territorio di una stessa Agenzia vi siano Comuni ad alto rendimento — per l'assicurazione beninteso — ed altri, dove le assunzioni sono scarse o nulle in confronto della produzione accertata dalle statistiche e dal lavoro che vi svolgono altre Compagnie, induce a ritenere che si limiti la raccolta degli affari dove questa si presenta più facile; il che si verifica appunto nelle località, nelle quali il fenomeno della grandine con le ben note sue conseguenze si ripete con maggior frequenza ed intensità.

Questa, come ebbe giustamente a definire il Vicedirettore dott. Bignozzi nel suo articolo apparso sul « Notiziario » del dicembre scorso, è *produzione mal fatta, perchè manca il necessario sfruttamento integrale del territorio*.

Ne consegue quindi che non si debbono trascurare quei prodotti che, per quanto di minor importanza in confronto di quelli di più estesa e comune coltivazione, possono tuttavia portare anch'essi un contributo non indifferente alla razionale distribuzione del rischio nel senso da noi voluto e richiesto da evidenti ragioni tecniche.

Passando poi dal generale al particolare, si deve constatare che il lavoro di assicurazione sulla *foglia di gelso*, il quale costituiva, se si risale a qualche decina di anni fa, un discreto cespite di affari grandine, andò segnando dapprima un rallentamento poi un rapido regresso fino a cessare del tutto ai giorni nostri.

trarre favorevoli deduzioni per il lavoro e quindi per i bilanci delle Compagnie.

Purtroppo no; e questo precisamente per alcuni difetti nello sviluppo del lavoro da parte delle Agenzie.

Perché se ne abbia un'idea, occorre qui ricordare che la nostra produzione si impernia sul frumento, mentre un contributo secondario viene dato da altri prodotti, specialmente dal granturco, dal risone e dalla canapa.

Per non dilungarci limitiamo queste brevi note ai prodotti extra Consorzio.

E esaminando le nostre statistiche relative alla Campagna Grandine 1939, constatiamo che l'assicurazione sul frumento costituisce oltre i 4/5 del nostro lavoro complessivo.

Su questo punto però non vorremmo essere fraintesi. È risaputo che il frumento rappresenta, fra i cereali, la principale produzione del Paese, portata ad alto rendimento dallo Stato con le bonifiche, la Battaglia del Grano ed altre provvidenze a tutti note. Naturale quindi che anche nell'assicurazione contro i danni della Grandine, raggiunga nelle statistiche delle Compagnie, la quota più elevata.

Ma il difetto di produzione da parte di molte Agenzie, al quale si accenna più sopra, sta nel fatto che il rischio, sul frumento specialmente, presenta soverchi addensamenti, soprattutto nelle località più frequentemente colpite dalla grandine, mentre la produzione di affari è scarsa, e talora nulla, nei comuni meno sinistrati, nei quali inoltre — ci spiace rilevarlo — viene spesso trascurata del tutto, o quasi, l'assicurazione degli altri prodotti.

Anzitutto quindi occorre che il rischio sia equamente ripartito fra prodotti estivi e prodotti autunnali.

Precisiamo. Questo equamente va inteso non in via assoluta, ma in rapporto alla produzione agraria catastale di ogni singolo prodotto.

Non basta. Quando anche si fosse conseguita nel complesso, sia pur solo approssimativamente, una qualche porzione di produzione e quindi di equilibrio di rischio fra primi e secondi prodotti, l'equilibrio stesso potrebbe essere rotto, e lo è effettivamente, fra primi con primi, e secondi con secondi. Il fatto si verifica appunto col frumento.

È questo il cereale di più estesa coltivazione. Ne consegue quindi che qualora se ne effettuasse in tutti i Comuni l'assicurazione, ma commisurata al raccolto che se ne ricava, si potrebbe costituire quel giusto equilibrio che si cerca, e che è indispensabile, per rendere ripartito più razionalmente il rischio.

Invece quante sono le Agenzie che possono dire di assicurare il frumento in tutti i Comuni del territorio loro affidato e per le somme stabilite dai rispettivi massimali?

Uno sguardo sommario al risultato di questi ultimi anni ci porta a dividere i Comuni in quattro categorie:

supera il massimale fissato dalla Direzione, sono spesso proprio quelli battuti con maggior frequenza dalla grandine.

Non vogliamo con questo misconoscere l'attività ed il giusto merito di quei Rappresentanti che sanno mantenere in efficienza tutto il territorio della propria Agenzia con un lavoro ed una produzione costanti, progressivi, proficui e ben ripartiti.

Il fatto però che nel territorio di una stessa Agenzia vi siano Comuni ad alto rendimento — per l'assicurazione beninteso — ed altri, dove le assunzioni sono scarse o nulle in confronto della produzione accertata dalle statistiche e dal lavoro che vi svolgono altre Compagnie, induce a ritenere che si limiti la raccolta degli affari dove questa si presenta più facile; il che si verifica appunto nelle località, nelle quali il fenomeno della grandine con le ben note sue conseguenze si ripete con maggior frequenza ed intensità.

Questa, come ebbe giustamente a definire il Vicedirettore dott. Bignozzi nel suo articolo apparso sul « Notiziario » del dicembre scorso, è *produzione nel fatto, perché manca il necessario sfruttamento integrale del territorio*.

Ne consegue quindi che non si debbono trascurare quei prodotti che, per quanto di minor importanza in confronto di quelli di più estesa e comune coltivazione, possono tuttavia portare anch'essi un contributo non indifferente alla razionale distribuzione del rischio nel senso da noi voluto e richiesto da evidenti ragioni tecniche.

Passando poi dal generale al particolare, si deve constatare che il lavoro di assicurazione sulla *foglia di gelso*, il quale costituiva, se si risale a qualche decina di anni fa, un discreto cespite di affari grandine, andò segnando dapprima un rallentamento poi un rapido regresso fino a cessare del tutto ai giorni nostri.

Sottoscrivere
l'abbonamento
per il 1940-XVIII al

NOTIZIARIO

che è giunto al suo VIII anno di vita, deve costituire un dovere per tutti i nostri Ispettori, Agenti e Collaboratori in genere. Gli Agenti Principali sono impegnati ad aderire per proprio conto ed a raccogliere il maggior numero possibile di abbonamenti fra gli Agenti mandamentali da essi dipendenti.

È vero che la bachicoltura ~~essa~~ a subire una grave depressione per i prezzi, ma è vero pure che per diretto intervento degli organi dello Stato una vigorosa ripresa è in corso ed è in tutti assoluta la certezza che fra breve saranno raggiunte le posizioni abbandonate.

La gelsicoltura, che occupa zone estesissime, presenta un vasto campo di attività e di produzione per l'assicurazione della foglia contro la Grandine.

Così per l'avena, per il fieno, per il ravizzone, per il seme di bietole vi è possibilità di un numero di polizze ben maggiore di quello che si realizza annualmente.

Il risone coltivato, come si sa, in poche provincie, presenta qua e là qualche addensamento eccessivo di rischio, costituito specialmente da polizze a capitale molto elevato. In complesso però si ha del rischio stesso una distribuzione abbastanza razionale. Molto di più in avvenire speriamo di ottenere dai nostri Agenti su questo prodotto, perché molti, troppi sono ancora i Comuni in cui le assunzioni sono o scarse o troppo al disotto dei massimali loro assegnati.

Il granoturco ha pure vaste coltivazioni e la prospettiva di ben più alto rendimento che l'attuale per gli accorgimenti tecnici suggeriti dai competenti Ispettorati dell'Agricoltura.

Altrettanto dicasi della Canapa e del Ricino alla cui produzione tanto si interessa lo Stato a scopo autarchico.

Vasto, come si vede, è il campo di attività degli Agenti, ma, per il comune interesse, è necessario che ognuno cooperi al risanamento della bilancia del Ramo seguendo quelle direttive che di quando in quando vengono impartite dalla Direzione.

Questo miglioramento si potrà conseguire solo aumentando il volume degli affari con l'estendere l'assicurazione

a tutti, indistintamente tutti i Comuni che costituiscono il Territorio di un'Agenzia e su tutti i prodotti che vi si coltivano, e che sono contemplati dalla nostra tariffa.

A questo punto non sembra inopportuna una constatazione. Nello scorso anno il complesso delle nostre assunzioni è dato in parte preponderante dalla sola Italia Settentrionale (3/4 circa), e il rimanente dall'Italia Centrale e Meridionale.

Senza discutere qui quali siano, o possano essere, le cause di tanta sperequazione, ci limitiamo a chiamare a raccolta, rivolgendo loro il più caloroso appello, i nostri Rappresentanti delle Regioni Centro-Meridionali, affinché con una maggiore efficienza produttiva, esplicata in tutto il loro territorio, cooperino anche essi a stabilire quell'equilibrio di rischio che è indispensabile per sollevare le sorti del Ramo.

Ogni Agente cerchi pertanto di visitare con frequenza quelle località nelle quali proprietari, affittuari, coltivatori, per indifferenza, per apatia o per inveterati pregiudizi non si curano di assicurare i loro prodotti.

A questo scopo un'efficace cooperazione si può trovare nel Subagente, se bene scelto, poiché non bisogna dimenticare che costui per rapporti personali, per maggiore conoscenza ambientale può ottenere quanto spesso non ottiene l'Agente.

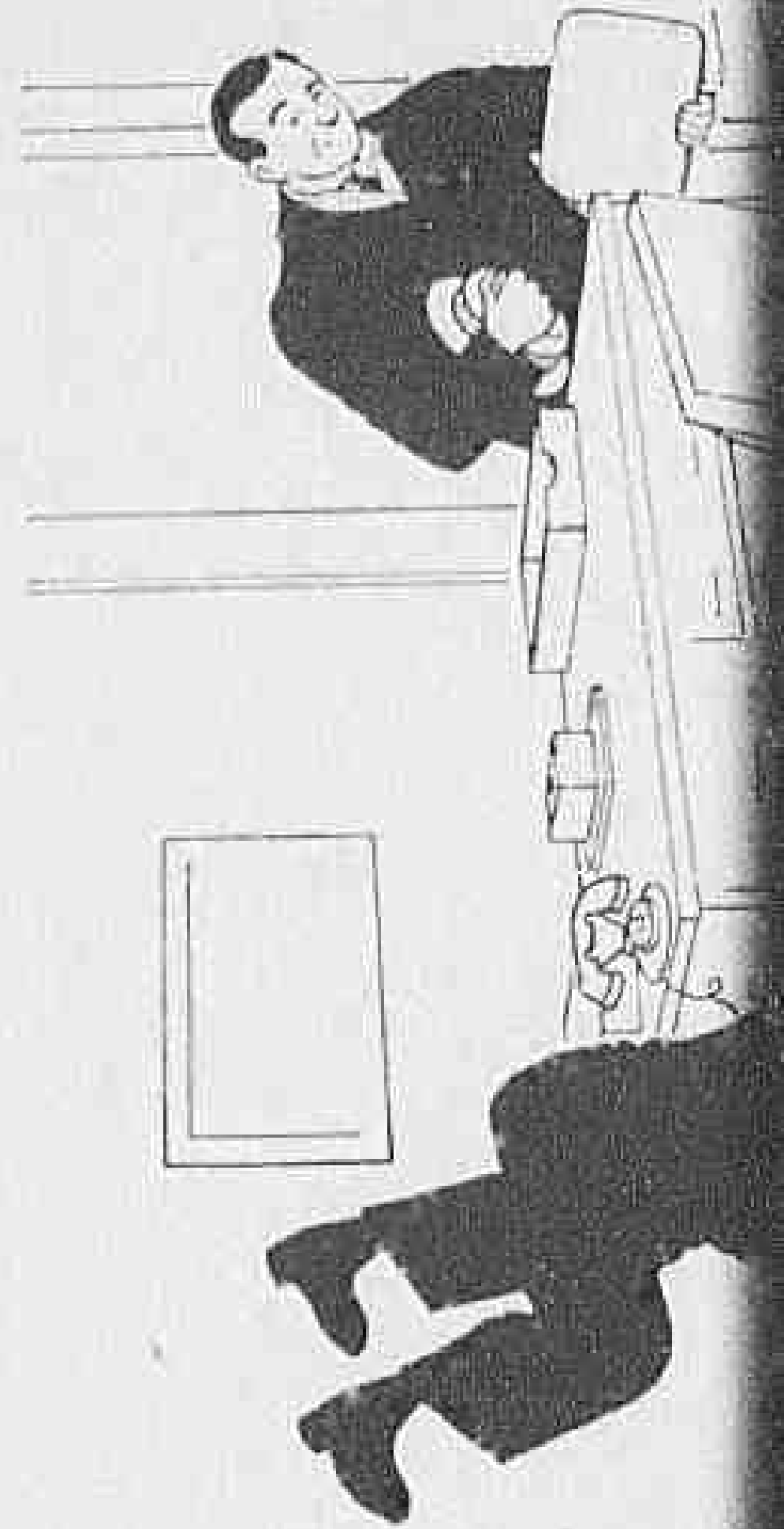
Al nostro lavoro si dovrà dare, come detto sopra, nella prossima campagna, un vigoroso impulso, ma con criterio organico, atto ad ottenere risultati in tutti i Comuni ed in tutti i prodotti.

L'andamento assai sfavorevole del 1939 non può che facilitare le assunzioni del 1940, ma intendiamoci, nessuno deve sacrificare la qualità alla quantità, perché il rischio non abbia ad essere aggravato da sorprese di insolvenze da parte degli assicurati.

LUIGI GELMINI

NEL CESTINO

Avete mai provato, almeno con voi stessi, a riconoscere i vostri errori e talvolta la vostra impreparazione? A tutti coloro che lavorano, che superano difficoltà, che hanno scelto per mestiere quello non facile di conoscere i reattori, di spiegare e di infondere energia, può capitare — diremo quasi — normalmente, di commettere degli errori. Bisogna saperli riconoscere con prontezza, prima ancora — se possibile — che chi di dovere li faccia notare; soprattutto, bisogna saperli correggere, con lealtà e per l'avvenire, preveder-



ne abbastanza razionale. Molto di più in avvenire speriamo di ottenere dai nostri Agenti su questo prodotto, perché molti, troppi sono ancora i Comuni in cui le assunzioni sono o scarse o troppo al disotto dei massimali loro assegnati.

Il granoturco ha pure vaste coltivazioni e la prospettiva di ben più alto rendimento che l'attuale per gli accorgimenti tecnici suggeriti dai competenti Ispettorati dell'Agricoltura.

Altrettanto dicasi della Canapa e del Ricino alla cui produzione tanto si interessa lo Stato a scopo autarchico. Vasto, come si vede, è il campo di attività degli Agenti, ma, per il comune interesse, è necessario che ognuno cooperi al risanamento della bilancia del Ramo seguendo quelle direttive che di quando in quando vengono impartite dalla Direzione.

Questo miglioramento si potrà conseguire solo aumentando il volume degli affari con l'estendere l'assicurazione

Ogni Agente cerchi pertanto di visitare con frequenza quelle località nelle quali, proprietari, affittuari, coltivatori, per indifferenza, per apatia o per inveterati pregiudizi non si curano di assicurare i loro prodotti.

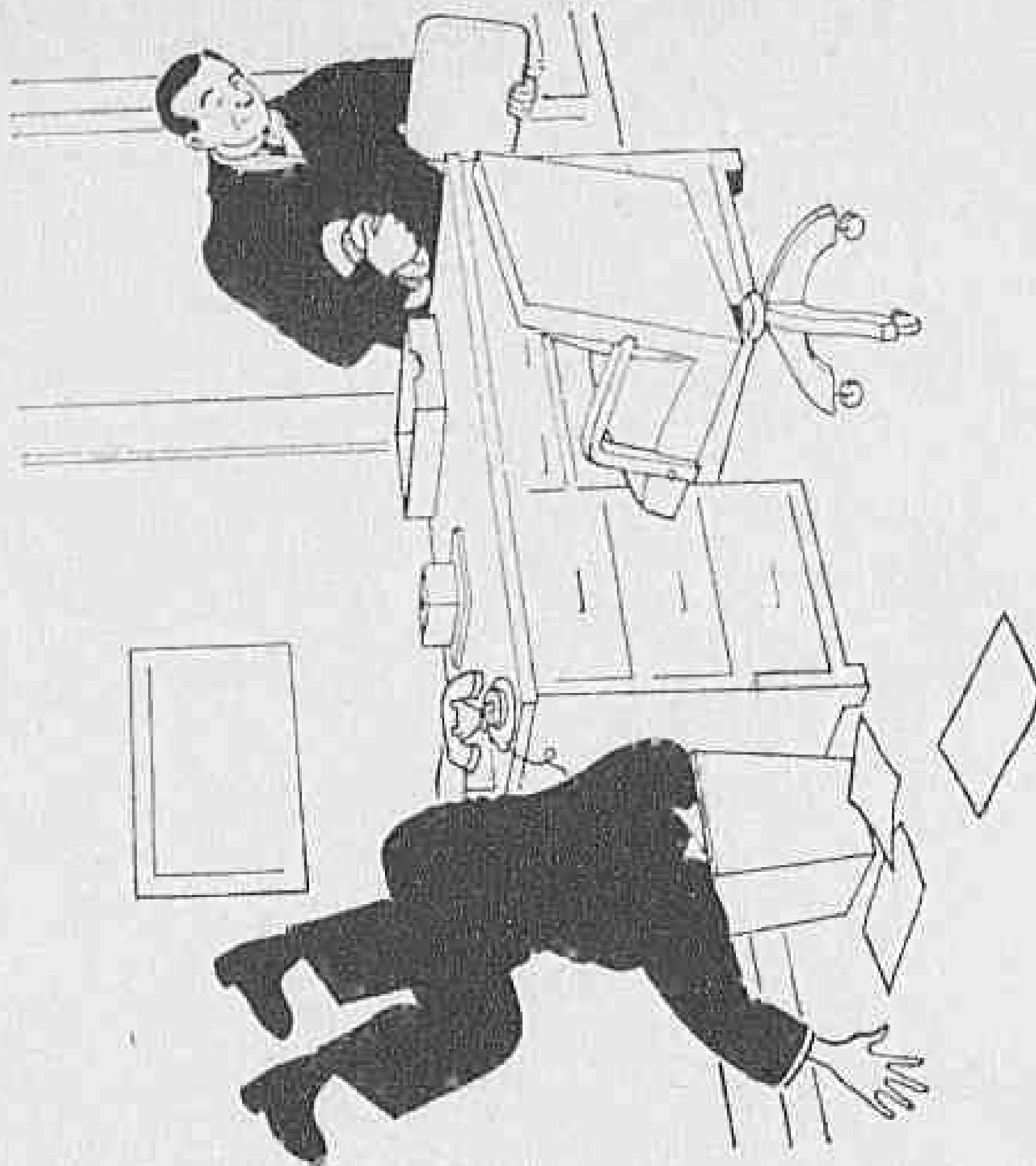
A questo scopo un'efficace cooperazione si può trovare nel Subagente, se bene scelto, poiché non bisogna dimenticare che costui per rapporti personali, per maggiore conoscenza ambientale può ottenere quanto spesso non ottiene l'Agente.

Al nostro lavoro si dovrà dare, come detto sopra, nella prossima campagna, un vigoroso impulso, ma con criterio organico, atto ad ottenere risultati in tutti i Comuni ed in tutti i prodotti.

L'andamento assai sfavorevole del 1939 non può che facilitare le assunzioni del 1940, ma intendiamoci, nessuno deve sacrificare la qualità alla quantità, perché il rischio non abbia ad essere aggravato da sorprese di insolvenze da parte degli assicurati.

LUIGI GELMINI

NEL CESTINO



Avete mai provato, almeno con voi stessi, a riconoscere i vostri errori e talvolta la vostra impreparazione? A tutti coloro che lavorano, che superano difficoltà, che hanno scelto per mestiere quello non facile di convincere i recalcitranti, di spiegare e di infondere energia, può capitare — diremo quasi — normalmente, di commettere degli errori. Bisogna saperli riconoscere con prontezza, prima ancora — se possibile — che chi di dovere li faccia notare; soprattutto, bisogna saperli correggere con lealtà e, per l'avvenire, prevederli ed evitarli con intelligenza. Vi può essere nella vita un momento, mentalmente si capisce, in cui ci si sente di fare quel che è indicato nell'illustrazione qui accanto riprodotta. Pochi minuti di meritato castigo! Tiriamoci poi su più rinfancati. Riprendiamo il nostro posto di battaglia e avanti. Guai a scoraggiarci ed a restar sempre in quella scomoda posizione; vi è sempre qualcuno pronto ad occupare il posto da noi abbandonato in un'ora di ingiustificato scoraggiamento.

IL RAMO TRASPORTI in una conferenza tenuta dal gr. uff. Odevaire

Il Direttore gr. uff. Claudio Odevaire ha tenuto recentemente al Dopelavoro degli assicuratori di Roma una conferenza sul ramo Trasporti, che — per ragioni di spazio — dobbiamo limitarci a riassumere e riportare nelle sue parti essenziali: conferenza interessante anche perché questo ramo è oggi all'ordine del giorno. Fatto alcune premesse di carattere storico, il gr. uff. Odevaire ha soggiunto che il Ramo Trasporti oltre a rappresentare la più antica forma di assicurazione è forse il più interessante e complesso dei rami per la sua tecnica, per la infinita varietà dei casi che si presentano all'osservazione, per le cognizioni che si acquisiscono esercitandolo, per la necessità di giudicare rapidamente posizioni assicurative sia nelle assunzioni dei rischi sia nella gestione e liquidazione dei danni.

La tecnica del Ramo Trasporti — ha continuato l'oratore — non ha una base matematica come nel Ramo Vita, ma si fonda, come per tutte le assicurazioni contro i danni, oltre che sull'applicazione del principio di mutualità, su statistiche ed esperienze, appoggiate molto all'intuito ed ai criteri di analogia. L'assicuratore segue certe norme che pur essendo empiriche, trovano ampio riscontro nelle direttive seguite dalla teoria; si adoperano cioè a creare l'equilibrio con la massa dei rischi scegliendoli, livellandoli, limitandoli in rapporto agli impegni che vuole assumere e, sia pure nella grande loro diversità di elementi, tenta di avvicinarli, nello stabilire la tariffazione dei rischi stessi e le condizioni di assicurazione. In modo da regolare il compenso fra premi e danni. I mezzi di trasporto e il loro stato di efficienza e di conservazione, i punti di partenza e di destinazione, le vie da percorrere, la stagione, la situazione commerciale o industriale del momento sia nazionale sia internazionale, la fiducia che ispira il vettore, l'assicurato e il ricevitore delle merci, i valori da assicurare rispetto all'oggetto assicurato, il sistema di condizionamento delle merci trasportate e il genere delle merci stesse, sono tutti elementi che vanno considerati nella valutazione dei rischi e che possono avere talvolta influenza decisiva sulla determinazione dei premi e condizioni di assicurazione nonché sull'accettazione o meno dei rischi stessi.

Molti casi si sono verificati in cui identici rischi per percorsi, per mezzi, per generi, stagioni, ecc., hanno dato risultati sensibilmente diversi e non perché avvenimenti straordinari li abbiano colpiti, ma per difetto di organizzazione degli assicurati, dei ricevitori o dei vettori. Pertanto l'adeguamento dei premi e delle condizioni a speciali situazioni e gli accorgimenti necessari a mantenere l'equilibrio d'anzì accennato, debbono essere attuati nel Ramo Trasporti man mano che il lavoro si svolge.

Passando a esaminare le speciali caratteristiche del rischio Trasporti, il gr. uff. Odevaire ha illustrato la varietà degli elementi che lo compongono e il movimento al quale è esposto l'oggetto assicurato. Si è soffermato a considerare — con ampia disamina — le caratteristiche dal punto di vista tecnico e soggettivo del rischio terrestre e marittimo su merci, del rischio di costruzione di una nave, di aeromobili, dei corpi di navi, ecc. Ha dato poi l'elenco delle categorie assicurabili contro i rischi del trasporto, così precisando:

le costruzioni di navi o aeromobili;
i corpi di navi e galleggianti in genere o aeromobili in navigazione — a viaggio e a tempo — ed in giacenza;
interessi e sborsi sulle navi;
noli a guadagnare;

rimorchi di navi, pontoni, drache, bette e di galleggianti in genere;
le merci trasportate da navi, galleggianti, ferrovia, automezzi e aeromobili;

i valori trasportati via mare, via terra e via aerea;
i danni di guerra su corpi e su merci via mare, via terra e via aerea.

Il gr. uff. Odevaire ha proseguito precisando — per le più importanti fra di esse — le normali garanzie che presta l'assicuratore per le varie categorie di rischi.

die causate da cattivo tempo, cambiamento forzato di via o di viaggio, incendio, fulmine, esplosione, scoppio di caldaia o motore, pirateria, baratteria; il deterioramento delle merci, la caduta dei celli in mare, il colaggio di liquidi, la perdita in peso o in quantità se conseguente a trabocchi per cause di forza maggiore o a furto specificamente assicurato; come pure garantisce gli eventuali contributi di avaria generale che fossero messi a carico delle merci stesse. Per le merci caricate sopra coperta di navi sono anche assicurati i rischi di getto e/o sporto, per le merci trasportate via terra la garanzia comprende i danni e le perdite prodotti da naufragio, da deragliamento di treni, da rottura di ponti, da ribaltamento dei mezzi di trasporto, da caduta di corpi estranei sulla strada, da franamento di terra e di monti e da valanghe di neve.

Per i valori trasportati l'assicuratore garantisce la perdita dei valori stessi per incidenti di trasporto come le eventuali sottrazioni per furto, rapina o dispersione o a seguito di avvenimenti marittimi e terrestri.

Per i danni di guerra l'assicuratore garantisce la perdita dell'oggetto assicurato, i danni materiali sofferti in conseguenza di ostilità, arresto, sequestro, cattura e in generale di atti od operazioni di guerra fra Stati, come pure di guerra e moti civili; sono pure inclusi i danni materiali in seguito ad urto contro mine e torpedini.

Il gr. uff. Odevaire ha poi passato in rassegna i vari rischi — l'avaria particolare, consistente nel deterioramento materiale sofferto dall'oggetto assicurato per incidente di trasporto, per le merci non assicurabili con l'avaria particolare, l'avaria stessa viene rimborsata nei soli casi di incendio, investimento, urto o sommersione. All'avaria particolare vengono spesso aggiunti rischi accessori quali il furto, la dispersione, il colaggio, la rottura, strappi di ganci, rosciamento di topi, contatto con altre sostanze del carico, trasudamento di stiva ecc., mancato funzionamento dei frigoriferi per merci deperibili come banane, carne congelata ecc.

— l'avaria comune o generale, consistente nelle spese straordinarie fatte e nei danni sofferti volontariamente per il bene e la salvezza comune della nave e del carico.

— l'abbandono dell'oggetto assicurato in seguito ad avvenimento purché i danni non siano riparabili o superiori il 75% del valore assicurato stesso o per avvenuto sinistro o per mancanza di notizie;

— il ricorso dei terzi per l'abbordaggio o urto contro altre navi e aeromobili, contro barchine, barchi o altri corpi fissi o mobili ed oggetti materiali qualsiasi.

Il Codice — egli ha detto — contempla in particolare (art. 417 e seguenti) — parte generale — e 604 e seguenti, assicurazione contro i rischi di navigazione) il limite di responsabilità dell'Assicuratore, l'eventualità della doppia assicurazione, l'assicurazione stipulata dopo il danno, la mancata effettuazione del rischio e l'aggravamento del rischio stesso all'atto o nel decorso dell'assicurazione, il valore assicurabile comprensivo delle spese occorrenti sino al luogo di destinazione e del profitto sperato e la determinazione dei rischi, salvo che nelle polizze vi siano espresse deroghe, come per il caso di baratteria del capitano.

Dell'abbandono e delle avarie trattano gli articoli 602 e seguenti e 642 e seguenti. L'articolo 647 prevede la contribuzione alle avarie comuni e alle spese, mentre della prescrizione per le assicurazioni marittime è l'art. 924 che ne fa menzione.

Per le assicurazioni aeronautiche abbiamo il Regolamento per la Navigazione Aerea approvato con R. Decreto 11 gennaio 1925 n. 356 che, salvo alcune precisazioni inerenti allo speciale traffico, si riferisce alle disposizioni del Codice di Commercio per i rischi della navigazione.

Per la navigazione in acque internazionali si applicano spesso le regole di York e Anversa perché imposte nei contratti di noleggio agli Armatori.

Le disposizioni legislative fondamentali riguardanti l'esercizio delle assicurazioni in Italia, sono contenute nel R. Decreto Legge 29 aprile 1923 n. 966 e nei successivi Decreti di modifiche. In detti Decreti sono disciplinati gli obblighi delle Imprese di Assicurazione per operare nel Regno sia con riguardo al capitale e sia con riguardo ai depositi in garanzia. Nel caso del Ramo Trasporti la cauzione viene ragguagliata a fine di esercizio al 35% dei premi lordi dell'esercizio suddetto inerenti alle assicurazioni stipulate nell'

le sofferto dall'oggetto assicurato per incendio, furto, rapina, ecc., per le merci non assicurabili con l'avaria particolare, l'avaria stessa viene rimborsata nei soli casi di incendio, investimento, urto o sommersione. All'avaria particolare vengono spesso aggiunti rischi accessori quali il furto, la dispersione, il colaggio, la rottura, strappi di ganci, rosciamento di stiva ecc., mancamento funzionamento del carico, trasudamento di stiva ecc., mancamento funzionamento del frigorifero per merci deperibili come banane, carne congelata ecc.;

— l'avaria comune o generale, consistente nelle spese straordinarie fatte e nei danni sofferti volontariamente per il bene e la salvezza comune della nave e del carico;

— l'abbandono dell'oggetto assicurato in seguito ad avvenimento purché i danni non siano riparabili o superino il 75% del valore assicurato stesso o per avvenuto sinistro o per mancanza di notizie; — il ricorso dei terzi per l'abbordaggio o urto contro altre navi e aeromobili, contro barchine, barchi o altri corpi fissi o mobili ed oggetti materiali qualsiasi.

Il Codice — egli ha detto — contempla in particolare (art. 417 e seguenti — parte generale — e 604 e seguenti, assicurazione contro i rischi di navigazione) il limite di responsabilità dell'Assicuratore, l'eventualità della doppia assicurazione, l'assicurazione stipulata dopo il danno, la mancata effettuazione del rischio e l'aggravamento del rischio stesso all'atto o nel decorso dell'assicurazione, il valore assicurabile comprensivo delle spese occorrenti sino al luogo di destinazione e del profitto sperato e la determinazione dei rischi, salvo che nelle polizze vi siano espressioni deroghe, come per il caso di baratteria del capitano.

Dell'abbandono e delle avarie trattano gli articoli 632 e seguenti e 642 e seguenti. L'articolo 647 prevede la contribuzione alle avarie comuni e alle spese, mentre della prescrizione per le assicurazioni marittime è l'art. 924 che ne fa menzione.

Per le assicurazioni aeronautiche abbiamo il Regolamento per la Navigazione Aerea approvato con R. Decreto 11 gennaio 1925 n. 356 che, salvo alcune precisazioni inerenti allo speciale traffico, si riferisce alle disposizioni del Codice di Commercio per i rischi della navigazione.

Per la navigazione in acque internazionali si applicano spesso le regole di York e Anversa perché imposte nei contratti di noleggio agli Armatori.

Le disposizioni legislative fondamentali riguardanti l'esercizio delle assicurazioni in Italia, sono contenute nel R. Decreto Legge 29 aprile 1923 n. 986 e nei successivi Decreti di modificazione. In detti Decreti sono disciplinati gli obblighi delle imprese di Assicurazione per operare nel Regno sia con riguardo al capitale e sia con riguardo ai depositi in garanzia. Nel caso del Ramo Trasporti la cauzione viene raddoppiata a fine di esercizio al 35% dei premi lordi dell'esercizio scaduto inerenti alle assicurazioni stipulate nell'esercizio stesso e anteriormente.

Questa misura riguarda i rischi corpi a tempo e cioè di lunga durata, mentre per le merci ed in genere per i rischi di breve durata la cauzione si limita al 15% dei premi lordi.

E qui l'oratore ha ricordato le norme essenziali cui devono attenersi le Compagnie in ordine alla formazione dei loro bilanci, e alla vigilanza della autorità tutorie.

Infine il gr. uff. Odevaine ha così concluso il suo dire:

« Sarò lieto se potrò convincermi di essere riuscito ad attirare la vostra attenzione sulla importanza di questo Ramo di Assicurazione che ha contribuito a far fiorire commerci e a sviluppare industrie e che oggi più che mai concorre a favorire la nostra affermazione nel Mondo, garantendo valori esposti a rischio sul mare, sulla terra e nell'aria e permettendo, così, la esportazione dei nostri prodotti, frutto dell'ingegno e del lavoro di questo nostro popolo che, consocio della grande opera del suo Duce, in assoluta riconoscenza dedizione a Lui, dà una magnifica prova della sua ferrea volontà di essere degno della Sua grandezza e dei suoi futuri e radiosi destini.

librio con la massa dei rischi scegliendoli, livellandoli, limitandoli in rapporto agli impegni che vuole assumere o, sia pure nella grandezza loro diversità di elementi, tenta di avvicinarli, nello stabilire la tariffazione dei rischi stessi e le condizioni di assicurazione, in modo da regolare il compenso fra premi e danni. I mezzi di trasporto e il loro stato di efficienza e di conservazione, i punti di partenza e di destinazione, le vie da percorrere, la stagione, la situazione commerciale o industriale del momento sia nazionale sia internazionale, la fiducia che ispira il vettore, l'assicurato e il ricicatore delle merci, i valori da assicurare rispetto all'oggetto assicurato, il sistema di condizionamento delle merci trasportate e il genere delle merci stesse, sono tutti elementi che vanno considerati nella valutazione dei rischi e che possono avere talvolta influenza decisiva sulla determinazione dei premi e condizioni di assicurazione nonché sull'accettazione o meno dei rischi stessi ».

« Molti casi si sono verificati in cui identici rischi per percorsi, per mezzi, per generi, stagioni, ecc., hanno dato risultati sensibilmente diversi e non perché avvenimenti straordinari li abbiano colpiti, ma per difetto di organizzazione degli assicurati, dei riciclatori o dei vettori. Pertanto l'adeguamento dei premi e delle condizioni a speciali situazioni e gli accorgimenti necessari a mantenere l'equilibrio d'anzì accennato, debbono essere attuati nel Ramo Trasporti man mano che il lavoro si svolge ».

Passando a esaminare le speciali caratteristiche del rischio Trasporti, il gr. uff. Odevaine ha illustrato la varietà degli elementi che lo compongono e il movimento al quale è esposto l'oggetto assicurato. Si è soffermato a considerare — con ampia disamina — le caratteristiche dal punto di vista tecnico e soggettivo del rischio terrestre e marittimo su merci, del rischio di costruzione di una nave, di aeromobili, dei corpi di navi, ecc. Ha dato poi l'elenco delle categorie assicurabili contro i rischi del trasporto, così precisandole: le costruzioni di navi o aeromobili;

i corpi di navi e galleggianti in genere o aeromobili in navigazione — a viaggio e a tempo — ed in giacenza;

interessi e aborsi sulle navi;

noli a guadagnare;

rimorchi di navi, pontoni, drache, bette e di galleggianti in genere;

le merci trasportate da navi, galleggianti, ferrovia, automezzi e aeromobili;

i valori trasportati via mare, via terra e via aerea;

i danni di guerra su corpi e su merci via mare, via terra e via aerea.

Il gr. uff. Odevaine ha proseguito precisando — per le più importanti fra di esse — le normali garanzie che presta l'assicuratore per le varie categorie di rischi.

Per le costruzioni di navi e aeromobili l'assicuratore garantisce tutti i rischi, compreso l'incendio e per danni parziali e totali, di costruzione, di varo, di allestimento e prove.

Per i corpi di navi e aeromobili in navigazione l'assicuratore garantisce, oltre che la perdita totale dell'oggetto assicurato, l'incendio, l'esplosione, l'urto, l'investimento e in generale le avarie e le spese dovute a seguito di avvenimenti di navigazione nonché, per quanto riguarda la navigazione marittima, quei contributi di avvaria generale che venissero messi a carico dell'oggetto assicurato.

Per i rimorchi l'assicuratore garantisce la perdita totale della nave rimorchiata e l'abbandono della stessa in seguito a rottura dei cavi di rimorchio, o ad impossibilità della nave di effettuare il rimorchio per sopravvenuto cattivo tempo, nonché le spese di salvataggio della nave rimorchiata qualora questa, dopo di essere stata abbandonata, venisse recuperata e rimorchiata da altra nave. In teoria, dovrebbe essere provata la capacità del rimorchiatore ad effettuare il rimorchio, la bontà dei cavi impiegati e l'avvenimento che ha determinato l'abbandono da parte del rimorchiatore.

Per le merci trasportate l'assicuratore garantisce oltre che la perdita delle merci stesse per incidenti di trasporto, i danni e le per-

La "Riunione Adriatica di Sicurtà" di

B I L A N

N°	COMPAGNIA	SEDE	ANNO di fondizione	RAMI ESERCITI								TERRITORI del lavoro diretto		
				Vita	Incedio	Transporti	Forti	Caballi	Granelle	Infornate	R. C. Auto		Marittimi	Risarcimenti
1	Riunione Adriatica di Sicurtà . .	Trieste	1838	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	Italia, Albania, Germania, Belgio, Birmania, Brasile, Bulgaria, Ceylon, Cipro, Egitto, Spagna, Estremo Oriente, Grecia, Ungheria, India, Irak, Marocco, Palestina, Polonia, Protettorato Boemia-Moravia, Romania, Sudan, Siria, Slovacchia, Tunisia, Turchia, Jugoslavia
2	La Foncière, Compagnia d'Assicurazioni Generali	Budapest	1864	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	Ungheria, Germania
3	Lloyd Siciliano, Soc. An. It. di Assicurazioni Marittime e Riassicurazioni Generali (1)	Roma	1885	—	•	•	—	—	—	—	—	—	—	Italia
4	Compagnia Internazionale d'Assicurazioni contro gli infortuni e danni d'ogni natura	Vienna	1890	—	•	•	•	•	•	•	•	•	•	Germania, Olanda, Ungheria, Svezia, Jugoslavia
5	L'Assicuratrice Italiana, Società Anonima d'Assicurazioni contro gli infortuni e di Riassicurazioni	Milano	1898	—	•	•	—	—	—	—	•	•	•	Italia, Belgio, Egitto, Spagna, Francia, Marocco, Svizzera, Siria, Tunisia
6	L'Italica, Soc. An. di Assicurazioni e Riassicurazioni	Milano	1904	—	•	•	•	•	•	•	—	—	—	Italia
7	Agricola Foncière, Società Anonima d'Assicurazioni Generali	Bucarest	1906	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	Romania
8	Portugal Previdente, Compagnia di Assicurazioni	Lisbona	1907	•	•	•	•	•	•	—	•	•	•	Portogallo e Azzorre, Mozambico
9	La Protectrice, Compagnia Anonima d'Assicurazioni contro gli Infortuni, l'Incendio e altri rischi	Parigi	1911	—	•	•	•	•	•	•	•	•	•	Francia, Colonie e Paesi sotto protettorato e mandato francese
10	La Phénix Bulgara, Società Anonima d'Assicurazioni	Sofia	1917	•	•	•	•	•	•	—	•	•	•	Bulgaria
11	Lucero, Società An. di Assicurazioni	Madrid	1918	—	•	•	—	—	—	•	•	—	•	Spagna
12	Plast, Società Anonima di Assicurazioni	Varsavia	1919	—	•	•	•	•	•	—	•	•	•	Polonia
13	Nordeuropa, Società Anonima di Assicurazioni	Copenaghen	1920	—	•	•	•	•	•	—	•	—	—	Danimarca, Svezia
14	Società An. d'Assicurazioni Cecoslovacca per Mestieri, Commercio e Industria a Praga	Praga	1921	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	Protettorato Boemia-Moravia, Slovacchia
15	Rossija-Foncière, Società d'Assicurazioni e di Riassicurazioni	Belgrado	1921	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	Jugoslavia
16	Münchener Lebensversicherungs-Gesellschaft A.-G.	Monaco	1922	•	•	•	—	—	—	—	—	—	—	Germania

2	La Foncière, Compagnia d'Assicurazioni Generali	Budapest	1864	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	Marocco, Palestina, Polonia, Protettorato Boemia-Moravia, Romania, Sudan, Siria, Slovacchia, Tunisia, Turchia, Jugoslavia
3	Lloyd Siciliano, Soc. An. It. di Assicurazioni Marittime e Riassicurazioni Generali (1)	Roma	1885	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	Ungheria, Germania
4	Compagnia Internazionale d'Assicurazioni contro gli infortuni e danni d'ogni natura	Vienna	1890	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	Germania, Olanda, Ungheria, Svezia, Jugoslavia
5	L'Assicuratrice Italiana, Società Anonima d'Assicurazioni contro gli infortuni e di Riassicurazioni	Milano	1898	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	Italia, Belgio, Egitto, Spagna, Francia, Marocco, Svizzera, Siria, Tunisia
6	L'Italica, Soc. An. di Assicurazioni e Riassicurazioni	Milano	1904	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	Italia
7	Agricola Foncière, Società Anonima d'Assicurazioni Generali	Bucarest	1906	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	Romania
8	Portugal Previdente, Compagnia di Assicurazioni	Lisbona	1907	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	Portogallo e Azzorre, Mozambico
9	La Protectrice, Compagnia Anonima d'Assicurazioni contro gli infortuni, l'incendio e altri rischi	Parigi	1911	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	Francia, Colonie e Paesi sotto protettorato e mandato francese
10	La Phénix Bulgara, Società Anonima d'Assicurazioni	Sofia	1917	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	Bulgaria
11	Lucero, Società An. di Assicurazioni	Madrid	1918	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	Spagna
12	Piast, Società Anonima di Assicurazioni	Varsavia	1919	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	Polonia
13	Nord Europa, Società Anonima di Assicurazioni	Copenaghen	1920	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	Danimarca, Svezia
14	Società An. d'Assicurazioni Cecoslovacca per Mestieri, Commercio e Industria a Praga	Praga	1921	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	Protettorato Boemia-Moravia, Slovacchia
15	Rossija-Foncière, Società d'Assicurazioni e di Riassicurazioni	Belgrado	1921	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	Jugoslavia
16	Münchener Lebensversicherungsanstalt A.-G.	Monaco	1922	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	Germania
17	L'Orient, Società Anonima d'Assicurazioni	Istanbul	1923	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	Turchia
18	Unione Subalpina di Assicurazioni S. A.	Torino	1928	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	Italia
19	La Protectrice, Compagnia d'Assicurazioni sulla Vita	Parigi	1935	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	Francia, Colonie e Paesi sotto il protettorato e mandato francese

(1) In contropartita con altra Compagnia.

(2) Cifre dell'esercizio 1935.

(3) Perdite.

(4) Cifre dell'esercizio 1937.

Trieste e le Compagnie del suo gruppo

C I 1938

CAPITALE SOCIALE		PREMI e accessori incassati	RISERVE		PROFITTI dell'annata	VERSAMENTI per azioni	DIVIDENDO
nominale	versato		tecniche net- te di riassi- curazioni	patrimoniali			
Lire 100.000.000	Lire 50.000.000	Lire 585.394.765	Lire 1.364.896.352	Lire 83.302.575	Lire 11.115.329	Lire 625.—	Lire 100.—
Pengö 1.000.000	Pengö 1.000.000	Pengö 15.925.077	Pengö 30.086.215	Pengö 1.407.320	Pengö 102.887	Pengö 50.—	Pengö 3.—
Lire 2.000.000	Lire 2.000.000	Lire 8.535.358	Lire 2.359.912	Lire 590.000	Lire 115.466	Lire 80.—	Lire 3.20
Scellini (4) 3.500.000	Scellini (4) 3.500.000	Scellini (4) 32.004.008	Scellini (4) 33.829.428	Scellini (4) 4.918.880	Scellini (4) 842.629	Scellini (4) 250.—	Scellini (4) 50.—
Lire 18.000.000	Lire 18.000.000	Lire 114.928.509	Lire 79.120.303	Lire 15.684.322	Lire 4.132.201	Lire 150.—	Lire 30.—
Lire 4.500.000	Lire 3.500.000	Lire 8.187.392	Lire 1.349.252	Lire 263.596	Lire 458.453	Lire A (I) 3.000.— B (II) 1.000.—	Lire 180 80
Lei 50.000.000	Lei 50.000.000	Lei 108.645.451	Lei 181.365.748	Lei 14.743.155	Lei 2.019.947	Lei 1.000.—	Lei 25.—
Escudos 1.000.000	Escudos 500.000	Escudos 4.180.217	Escudos 2.673.967	Escudos 426.479	Escudos 84.185	Escudos 250.—	Escudos 10.—
Franchi 10.000.000	Franchi 2.500.000	Franchi 61.500.133	Franchi 46.741.369	Franchi 6.218.148	Franchi 316.322	Franchi 100.—	Franchi 12.—
Leva 7.000.000	Leva 7.000.000	Leva 15.368.113	Leva 29.556.591	Leva 878.815	Leva 402.840	Leva 100.—	Leva 5.—
Pesetas (2) 2.000.000	Pesetas (2) 1.000.000	Pesetas (2) 1.065.832	Pesetas (2) 394.176	Pesetas (2) 46.874	Pesetas (2) 117.581	Pesetas (2) 250.—	Pesetas (2) —
Zloty 1.500.000	Zloty 1.500.000	Zloty 4.360.926	Zloty 639.141	Zloty 129.962	Zloty 71.895 (3)	Zloty 100.—	Zloty —
Corone dan. 2.000.000	Corone dan. 800.000	Corone dan. 1.835.644	Corone dan. 1.350.457	Corone dan. 752.255	Corone dan. 104.381	Corone dan. 400.—	Corone dan. 31,50
Cor. esl. 4.000.000	Cor. esl. 4.000.000	Cor. esl. 33.861.310	Cor. esl. 29.001.692	Cor. esl. 4.554.104	Cor. esl. 701.233	Cor. esl. 400.—	Cor. esl. 28.—
Dinari 5.000.000	Dinari 5.000.000	Dinari 23.862.240	Dinari 64.664.569	Dinari 49.645	Dinari 49.976	Dinari 500.—	Dinari —
							R. Mt. R. Mt.

Pengo 1,000,000	Pengo 1,000,000	Pengo 15,925,077	Pengo 30,085,215	Pengo 1,407,329	Pengo 102,687	Pengo 50.—	Pengo 3.—
Lire 2,000,000	Lire 2,000,000	Lire 8,535,358	Lire 2,339,912	Lire 390,000	Lire 115,468	Lire 80.—	Lire 3.20
Scellini (4) 3,500,000	Scellini (4) 3,500,000	Scellini (4) 32,004,008	Scellini (4) 33,829,428	Scellini (4) 4,918,880	Scellini (4) 842,629	Scellini (4) 250.—	Scellini (4) 50.—
Lire 18,000,000	Lire 18,000,000	Lire 114,928,509	Lire 79,120,303	Lire 15,684,222	Lire 4,132,201	Lire 150.—	Lire 30.—
Lire 4,500,000	Lire 3,500,000	Lire 8,187,392	Lire 1,349,252	Lire 263,596	Lire 458,453	Lire A (I) 3,000.— B (II) 1,000.—	Lire 180 80
Lei 50,000,000	Lei 50,000,000	Lei 108,645,451	Lei 181,365,748	Lei 14,743,155	Lei 2,019,947	Lei 1,000.—	Lei 25.—
Escudos 1,000,000	Escudos 550,000	Escudos 4,180,217	Escudos 2,672,967	Escudos 426,479	Escudos 94,185	Escudos 250.—	Escudos 10.—
Franchi 10,000,000	Franchi 2,500,000	Franchi 61,560,133	Franchi 46,741,369	Franchi 6,218,148	Franchi 316,322	Franchi 100.—	Franchi 12.—
Leva 7,000,000	Leva 7,000,000	Leva 15,368,113	Leva 29,536,591	Leva 878,815	Leva 402,840	Leva 100.—	Leva 5.—
Pesetas (2) 2,000,000	Pesetas (2) 1,000,000	Pesetas (2) 1,065,832	Pesetas (2) 384,176	Pesetas (2) 46,874	Pesetas (2) 117,581	Pesetas (2) 250.—	Pesetas (2) —
Zloty 1,500,000	Zloty 1,500,000	Zloty 4,360,926	Zloty 659,141	Zloty 129,962	Zloty 71,805 (3)	Zloty 100.—	Zloty —
Corone dan. 2,000,000	Corone dan. 800,000	Corone dan. 1,835,644	Corone dan. 1,350,457	Corone dan. 752,255	Corone dan. 104,381	Corone dan. 400.—	Corone dan. 31.50
Cor. csl. 4,000,000	Cor. csl. 4,000,000	Cor. csl. 33,861,310	Cor. csl. 29,001,692	Cor. csl. 4,554,104	Cor. csl. 701,233	Cor. csl. 400.—	Cor. csl. 28.—
Dinari 5,000,000	Dinari 5,000,000	Dinari 23,862,240	Dinari 64,664,569	Dinari 49,045	Dinari 49,976	Dinari 500.—	Dinari —
R. Mk. 4,000,000	R. Mk. 1,001,875	R. Mk. 3,727,867	R. Mk. 16,126,160	R. Mk. 661,901	R. Mk. 283,571	R. Mk. A 2,500 B 20.— C 25.—	R. Mk. — — —
Lire turchie 200,000	Lire turchie 100,000	Lire turchie 157,519	Lire turchie 16,889	Lire turchie 65,745	Lire turchie 8,235	Lire turchie 5.—	Lire turchie 0.30
Lire 10,000,000	Lire 5,140,000	Lire 7,225,392	Lire 3,308,462	Lire 1,450,182	Lire 542,586	Lire A 250.— B 25.—	Lire A 15.— B 150
Franchi 10,000,000	Franchi 2,500,000	Franchi 4,360,328	Franchi 4,474,229	Franchi 707,287	Franchi —	Franchi 100.—	Franchi —

Seguendo la cronaca...

**Semente di idee, di iniziative
e — soprattutto — di affari.**

Continueremo anche quest'anno — con vostra buona grazia — a raccogliere quel che nella cronaca d'ogni giorno affiora d'interessante per il nostro scopo; che è di trarre dalla concreta realtà la prova irrefutabile dell'esistenza — e della virulenza — di tanti rischi e di mostrare quindi ad agenti, a subagenti e a produttori le possibilità d'applicazione di altrettante forme assicurative.

Vi sono, infatti, notizie di cronaca che riescono preziose per meglio configurare un rischio poco noto, in modo da poterlo rendere più evidente, più intelligibile agli assicurandi, così che questi meglio comprendano l'utilità d'una data Polizza; vi sono casi tipici che giovano a comprovare l'opportunità d'una copertura assicurativa; fatti più o meno clamorosi e tragici che sono la manifestazione di certi rischi assicurabili ma ancora negletti dagli acquirenti; episodi anche minuscoli che sono la rivelazione di tanti pericoli latenti, spesso immaginati, contro cui vi sono adatte specie d'assicurazione, alle quali dovrebbe essere data più ampia diffusione.

Continueremo, dunque, a raccogliere, a commentare questo vario materiale informativo — ed esemplificativo — perchè sia semenza di idee, di iniziative e — soprattutto — di nuovi affari.

Non vogliamo pensare di seminar nella rena. Che



qualche semenza deve pur cadere su buon terreno, e fruttificare.

sono rimaste bloccate nelle loro camere e ben sessanta di esse sono perite. I feriti sono oltre quaranta, tra cui molti, che hanno riportato fratture agli arti gettandosi dalle finestre nella strada gelata sottostante. Un disastro — questo — che vale a far ricordare anche la responsabilità degli albergatori per quel complesso di rischi che si connotano all'esercizio degli alberghi e che abbiamo tante volte illustrati su queste colonne.

Quanto ai pericoli degli impianti di riscaldamento, ecco un altro grave fatto avvenuto una delle scorse notti a Brescia. Ivi, nella zona di Porta Trento, suscitava panico lo scoppio rumorosissimo della caldaia del termosifone nel villino dell'ing. Sanmarchi. La caldaia, scoppiando, ha frantumato vetri, scardinate porte e finestre e sfondato tre pareti, producendo gravi lesioni alla parte superiore dell'edificio. Tutti i mobili della cucina sono stati distrutti e quelli delle altre stanze deteriorati e resi inservibili. Gli inquilini sono scampati al gravissimo pericolo, ad eccezione di una signora, la quale, trovandosi in quel momento vicino alla cucina, veniva gettata a terra e colpita da mattoni e calcinacci, riportando ferite guaribili in una ventina di giorni. I vigili del fuoco dovettero abbattere alcuni tratti del soffitto, lesionati e pericolanti.

... e la risposta. Ed anche questo fatto ci dà modo di **bilità dei propri**. insistere sull'assicurazione R. C. dei **tari di fabbricati** proprietari e conduttori di stabili. D'altronde, non ci sarebbero mancati — per il solito « mento » — altri incidenti: il crollo d'un pezzo di cornicione dello stabile in via Casilina 86 a Roma, per il quale fatto due giovani restarono feriti; il crollo a Rieti del tetto della Chiesa di San Francesco, in corrispondenza alla navata centrale; il precipitare di una grossa pietra staccatasi, a Segremigna in Monte (Lucca), dalla torre campanaria e che andando a cadere sulla piazza uccideva una bambina; il crollo della volta e del pavimento di un appartamento al primo piano in via Colombo 43 a Brindisi, dove restavano feriti quattro inquilini; il cedere d'una sbarra della ringhiera della scala in una casa di Milano e la conseguente caduta mortale d'una bambina nel sottostante cortile; lo staccarsi di un grosso pezzo d'intonaco dal soffitto d'un'altra casa a Milano, ferendo gravemente una donna; la caduta di un pezzo di calcinaccio dal soffitto d'un botteghino del Lotto, pure a Milano, in via Carlucci 13, colpendo al capo uno degli impiegati che fu poi riscontrato in preda a sintomi di commozione cerebrale...

Avrete notato: edifici sacri e profani, piccoli paesi e medie e grandi città; possibilità ampie, perciò, di concludere — dovunque — questi affari di responsabilità civile fabbricati e rischi accessori.

Fox-trott con responsabilità civile Pericoli per l'incolumità dei terzi possono manifestarsi persino in una sala da ballo, là dove non si immaginerebbe

altro che la galezza di coppie danzanti nella scia di musiche sincopate... Eppure, possono accadere infortuni mortali, e che fanno del fox-trott vittima d'una singolare

per meglio configurare un rischio poco noto, in modo da poterlo rendere più evidente, più intelligibile agli assicurandi, così che questi meglio comprendano l'utilità d'una data Polizza, vi sono casi tipici che giovano a comprovare l'opportunità d'una copertura assicurativa; fatti più o meno clamorosi e tragici che sono la manifestazione di certi rischi assicurabili ma ancora negletti dagli acquirenti; episodi anche minuscoli che sono la rivelazione di tanti pericoli latenti, spesso immaginati, contro cui vi sono adatte specie d'assicurazione, alle quali dovrebbe essere data più ampia diffusione.

Continueremo, dunque, a raccogliere, a commentare questo vario materiale informativo — ed esemplificativo — perché sia seme di idee, di iniziative e — soprattutto — di nuovi affari.

Non vogliamo pensare di seminar nella rena. Chè



qualche seme deve pur cadere su buon terreno, e fruttificare.

Gli impianti di riscaldamento Vi abbiamo già additato, fra i rischi della stagione, quelli che sono costituiti dagli impianti di riscaldamento centrale. A sottolineare la gravità che possono raggiungere questi rischi, ora così d'attualità, sono sopravvenuti dei nuovi, impressionanti incidenti.

Nell'americana Minneapolis, un violento incendio si è sviluppato nell'albergo Marlborough, uno dei più lussuosi della città. Le fiamme hanno rapidamente avvolto l'intero edificio. Quale la causa? Il fuoco si è manifestato in seguito allo scoppio di una caldaia a nafta dell'impianto di riscaldamento centrale e ha trovato le sue vie di diffusione nelle trombe delle scale e degli ascensori, che sono stati i primi ad andare distrutti. In tal modo le duecento persone, che si trovavano nell'albergo in quel momento,

ad eccezione di una signora, la quale trovandosi in quel momento vicino alla cucina, veniva gettata a terra e colpita da mattoni e calcinacci, riportando ferite guaribili in una ventina di giorni. I vigili del fuoco dovettero abbattere alcun tratti del soffitto, lesionati e pericolanti.

... e la risposta. Ed anche questo fatto ci dà modo di **billà dei proprie:** insistere sull'assicurazione R. C. dei **tarli di fabbricati** proprietari e conduttori di stabili. D'altronde, non ci sarebbero mancati — per il solito « mento » — altri incidenti: il crollo d'un pezzo di cornice dello stabile in via Casilina 86 a Roma, per il qual fatto due giovani restarono feriti; il crollo a Rieti del tetto della Chiesa di San Francesco, in corrispondenza alla navata centrale; il precipitare di una grossa pietra staccatasi, a Segromigna in Monte (Luca), dalla torre campanaria e che andando a cadere sulla piazza uccideva una bambina; il crollo della volta e del pavimento di un appartamento al primo piano in via Colombo 43 a Brindisi, dove restavano feriti quattro inquilini; il cedere d'una sbarra della ringhiera della scala in una casa di Milano e la conseguente caduta mortale d'una bambina nel sottostante cortile; lo staccarsi di un grosso pezzo d'intonaco dal soffitto d'un'altra casa a Milano, ferendo gravemente una donna; la caduta di un pezzo di calcinaccio dal soffitto d'un botteghino del Lotto, pure a Milano, in via Carlucci 13, colpendo al capo uno degli impiegati che fu poi riscontrato in preda a sintomi di commozione cerebrale...

Avrete notato: edifici sacri e profani, piccoli paesi e medie e grandi città; possibilità ampie, perciò, di concludere — dovunque — questi affari di responsabilità civile fabbricati e rischi accessori.

Fox-trott con responsabilità civile Pericoli per l'incolumità dei terzi possono manifestarsi persino in una sala da ballo, là dove non si immaginerebbe

altro che la gaiezza di coppie danzanti nella scia di musical che sincipate... Eppure, possono accadere infortuni mortali, anche in tempo di fox. Infatti, vittima d'una singolare disgrazia è restato il dottore in agraria Francesco Pozzoli, di 27 anni. Mentre si trovava in una sala da ballo di via Manelli a Milano, sdrucciolava e cadendo al suolo batteva fortemente il capo, fratturandosi la base cranica. Subito portato all'Ospedale Maggiore, il povero dottore vi moriva poco dopo.

Questo caso ci permette di rammentarvi che la nostra Tariffa Responsabilità Civile contempla anche il rischio delle Sale da Ballo. Poiché è da considerare che un incidente come quello dianzi accennato, potrebbe implicare la responsabilità del proprietario od esercente della sala se fossero accertati elementi di colpa a suo carico, che potrebbero essere costituiti, per esempio, da difetti nel pavimento, trascurata manutenzione, ecc.

ETTORE MONDINI

DOPO LA VISITA DEL DIRETTORE CENTRALE DE «L'ASSICURATRICE ITALIANA» ALL'ORGANIZZAZIONE SPAGNOLA

La visita che il Direttore Centrale de *L'Assicuratrice Italiana*, comm. ing. Valentino Arangio-Ruiz, ha recentemente effettuato alla Direzione de *L'Assicuratrice* a Barcellona, a cui fa capo l'organizzazione spagnola della Società, ha avuto la più simpatica eco anche fra i più lontani collaboratori che l'«A.I.» conta in tutta la nobilita terra di Spagna.

Sono infatti quasi duecento le Agenzie che — dalla Galizia e dalle Asturie alla Catalogna, dalla Vecchia Castiglia all'Andalusia, e dall'Estremadura alla Murcia e Valencia — sono disseminate in tutte le regioni della Spagna, comprese le isole Baleari e le lontane Canarie.

La visita dell'ing. Arangio-Ruiz è avvenuta in un momento particolarmente interessante. Infatti tutta l'organizzazione spagnola dell'«A.I.» è fusa in una unità di intenti e di opere — sotto la guida solerte del suo Direttore dr. Aquarone — ha ripreso la marcia che era stata interrotta dalla guerra, ed è già progredita nella sua avanzata verso le alte mete che essa vuole raggiungere.

A Barcellona l'ing. Arangio-Ruiz, avendo vicini il Direttore per la Spagna cav. uff. dott. Mario Aquarone e i Procuratori Guillermo Ballester, José Mateu e Benjamín Martínez, poté veder riunito attorno a sé tutto il personale di quella Direzione, al quale rivolse ispirate parole, che commossero ed entusiasmarono: erano esse l'esaltazione della fratellanza ispano-italiana, ribenedetta dal sangue insieme versato per il trionfo di quelle idealità che sono segno di gloria per i due popoli, guidati verso i loro alti destini dalla illuminata saggezza del Duce e del Caudillo.

A Madrid, poi, il Direttore Centrale dell'«A.I.» visitava quella Suc-

vera di Manresa, Andrés Garolera di Vich, Jaime Soler di Ripoll, Manuel Farré di Lerida, Francisco Estivill di Reus, Agustín Mauri di Tortosa, Eduardo García di Valencia e Enrique Bescos di Zaragoza, e col vecchio collaboratore Marcellino Sánchez di Gerona. Ed a Madrid poté vedere gli Ispettori Juan García, Santiago Escalero, Francisco Basallo e gli Agenti José Madrid di Cartagena, Carlos Gross di Malaga, Miguel Zapata di Sevilla, Francisco García di Granada, José Alvarez di Cordoba, Francisco Giron di Santander, Carlos Lapeyra di Bilbao, Pedro Quésada di Cáceres e Manuel Ley di Las Palmas.

A tutti i bravi collaboratori dell'«A.I.» in Spagna giunse assai gradito il caldo ed affettuoso saluto che l'ing. Arangio-Ruiz volle loro rivolgere, prima di lasciare Barcellona, e che qui ci piace riprodurre nella intellighilissima lingua castigliana:

A todos los Inspectores y Agentes de la Compañia.

Antes de dejar vuestra Nación para volver a Italia, quiero dirigir a todos Vds. un cálido y afectuoso saludo.

Tenia grandes deseos de conocer y saludar personalmente a todos los Inspectores y Agentes que representan mi Sociedad, pero el tiempo, demasiado breve, de mi permanencia en España, no me ha permitido satisfacer este deseo mio, y he debido limitarme a conocer solo una parte, lo

me ha permitido apreciar la eficiencia de la organización de *L'Assicuratrice Italiana* en España, complaciéndome dirigir desde estas líneas un vivo elogio a vuestro y nuestro Director para España, dott. dn. Mario Aquarone, a sus valientes colaboradores de la Dirección, Apoderados Sres. Ballester, Mateu y Martínez, a todo el personal de la Dirección y a todos los Inspectores y Agentes. A todos en general ruego de continuar la labor para nuestra Sociedad con siempre mayor adhesión, con seriedad de propósitos y firme voluntad de éxito.

Al dejar vuestra hermosa Nación, Nación hermana de mi querida Italia, me inclino reverente frente a vuestros Muertos y a mis hermanos italianos que han perecido para daros a vosotros y al Mundo entero la prueba de que son comunes los ideales de España y de Italia, gritando con vosotros, ¡ Arriba España !

¡ Arriba el Caudillo !

¡ Hasta mas ver !

El Director Central

V. Arangio-Ruiz.

Vogliamo, infine, ricordare che nella sua permanenza in Spagna, oltre ad essere oggetto della viva cordialità spagnola, l'ing. Arangio-Ruiz venne festeggiato anche da quelle nostre Istituzioni fasciste e combattentistiche che vollero salutare in lui il combattente della grande guerra e il dirigente de *L'Assicuratrice Italiana*, della Società, cioè, che spintasi animosamente, fin dalla sua fondazione, oltre le frontiere della Patria, ha sempre tenuto alto il nome d'Italia in tutti i Paesi in cui «L.A.I.» ha esteso la sua apprezzata missione assicurativa.

e. m.

Asturie alla Catalogna, dalla Vecchia Castiglia all'Andalusia, e dall'Estremadura alla Murcia e Valencia — sono disseminate in tutte le regioni della Spagna, comprese le isole Baleari e le lontane Canarie.

La visita dell'ing. Arangio-Ruiz è avvenuta in un momento particolarmente interessante. Infatti tutta l'organizzazione spagnola dell'A.I. è rinfusa in una unità di intenti e di opere — sotto la guida solerte del suo Direttore dr. Aquarone — ha ripreso la marcia che era stata interrotta dalla guerra, ed è già progredita nella sua avanzata verso le alte mete che essa vuole raggiungere.

A Barcellona l'ing. Arangio-Ruiz, avendo vicini il Direttore per la Spagna cav. uff. dott. Mario Aquarone e i Procuratori Guillermo Ballester, José Mateu e Benjamin Martinez, poté veder riunito attorno a sé tutto il personale di quella Direzione, al quale rivolse ispirate parole, che commossero ed entusiasmarono: erano esse l'esaltazione della fratellanza ispano-italiana, ribenedetta dal sangue insieme versato per il trionfo di quelle idealità che sono segno di gloria per i due popoli, guidati verso i loro alti destini dalla illuminata saggezza del Duce e del Caudillo.

A Madrid, poi, il Direttore Centrale dell'A.I. visitava quella Succursale, di cui è capo l'avv. Manuel Hector, falangista della prima ora.

Ma nei pochi giorni trascorsi in Spagna non fu possibile all'ing. Arangio-Ruiz di avvicinare tutti i numerosi componenti della organizzazione esterna: Ispettori ed Agenti. Tuttavia egli poté intrattenersi a Barcellona con gli Ispettori José Menéndez, Augustin Amigó, Enrique Ferrer, Luis Hostench e Angel Longas, e con gli Agenti Antonio Roy di Maratón, Juan Orriols di Tarrasa, Pablo Pujol di Caldas Montbuy, Pedro Pe-

Granada, José Alvarez di Córdoba, Francisco Giron di Santander, Carlos Lapeyra di Bilbao, Pedro Ley di sada di Cáceres e Manuel Ley di Las Palmas.

A tutti i bravi collaboratori dell'A.I. in Spagna giunse assai gradito il caldo ed affettuoso saluto che l'ing. Arangio-Ruiz volle loro rivolgere, prima di lasciare Barcellona, e che qui ci piace riprodurre nella intelligibilissima lingua castigliana:

A todos los Inspectores y Agentes de la Compañía.

Antes de dejar vuestra Nación para volver a Italia, quiero dirigir a todos Vds. un cálido y afectuoso saludo.

Tenia grandes deseos de conocer y saludar personalmente a todos los Inspectores y Agentes que representan mi Sociedad, pero el tiempo, demasiado breve, de mi permanencia en España, no me ha permitido satisfacer este deseo mio, y he debido limitarme a conocer solo una parte, lo

tros y al Mundo entero la prueba de que son comunes los ideales de España y de Italia, gritando con vosotros, ¡ Arriba España !

¡ Arriba el Caudillo !

¡ Hasta mas ver !

El Director Central
V. Arangio-Ruiz.

Vogliamo, infine, ricordare che nella sua permanenza in Spagna, oltre ad essere oggetto della viva cordialità spagnola, l'ing. Arangio-Ruiz venne festeggiato anche da quelle nostre Istituzioni fasciste e combattentistiche che vollero salutare in lui il combattente della grande guerra e il dirigente de *L'Assicuratrice Italiana*, della Società, cioè, che spintasi animosamente, fin dalla sua fondazione, oltre le frontiere della Patria, ha sempre tenuto alto il nome d'Italia in tutti i Paesi in cui *L'A.I.* ha esteso la sua apprezzata missione assicurativa.

e. m.



Dirigenti di Barcellona, Ispettori ed Agenti dell'Organizzazione spagnola attorno all'ing. Arangio-Ruiz.

NELLA COMPAGNIA

DIREZIONE GENERALE

NOMINE E PROMOZIONI

Nella seduta del 21 dicembre u. s. il Comitato direttivo ha preso le seguenti deliberazioni:

Il Procuratore sig. Ferruccio Sbisà viene nominato Vicedirettore;

Sono nominati Capi Sezione *ad personam* e Procuratori i Procuratori Speciali: sig. Giuseppe Bartoli; sig. Gerardo Duerr; dott. Ettore Pestian; sig. Giuseppe Petri;

Sono nominati Procuratori Speciali:

♦ il Capo Reparto dott. Plinio Crosato (Sezione Vita), con promozione a Capo Sezione Sostituto *ad personam*;

♦ il Capo Sezione Sostituto *ad personam* sig. Giorgio Della Torre (Sezione Trasporti);

♦ il Capo Reparto dott. Rodolfo Piccoli (Sezione Amministrazione generale) con promozione a Capo Sezione Sostituto *ad personam*;

♦ il Capo Reparto sig. Francesco Samaestri (Ufficio Direzione Organizzazione Ia), con promozione a Capo Sezione Sostituto *ad personam*;

♦ il Capo Reparto dott. Bruno Sicherl (Sezione Vita), con promozione a Capo Sezione Sostituto *ad personam*;

♦ il Capo Reparto sig. Demetrio Weiss (Sezione Trasporti), con promozione a Capo Sezione Sostituto *ad personam*;

♦ il Capo Reparto sig. Carlo De Feltenberg viene nominato Capo Sezione Sostituto *ad personam*;

♦ Il Capo Reparto ing. Oscar Desoye viene nominato Ispettore di Direzione, con rango di Capo Sezione Sostituto *ad personam*;

♦ Sono nominati Capo Reparto i sigg.: Giulio Frausin; il Capo Reparto Sostituto Federico Pagnacco; il Capo Reparto Sostituto Pompeo Pavanello.

♦ Sono nominati Capo Reparto Sostituti i sigg.: dott. Giordano Bodoni; dott. Giulio Galligaris; sig. Vincenzo

con la qualifica di Capo Reparto, mantenendo rango e firma di Procuratore dell'Agenzia Generale di Trieste.

♦ Il rag. Armando Moles viene trasferito dalla Direzione di Milano e passa alla Sezione Amministrazione generale di Trieste con la qualifica di Capo Reparto, mantenendo il rango di Procuratore di Agenzia Generale.

LUTTO

La signa Elena Clifton è stata colpita dal grave lutto della perdita della madre, deceduta il 13 gennaio.

DIREZIONE MILANO

ONORIFICENZA

Con recente decreto di S. M. il Re Imperatore, il comm. Claudio Odevalne, Direttore della Direzione di Milano e della Sede di Roma, è stato nominato grande ufficiale della Corona d'Italia.

NOMINE E PROMOZIONI

Il Consiglio Direttivo della nostra Compagnia ha deliberato le seguenti nomine:

♦ Il Segretario cav. Guido Jesi è stato nominato Vicedirettore;

♦ I Procuratori speciali: dott. Arturo De Sanctis, dott. Armando Montalto, rag. Giuseppe Pagano, dott. Vittorio Ricci Maccarini, sono stati nominati Procuratori;

♦ I Capi ufficio: dott. Giuseppe Dalle Rive, dott. ing. Giorgio Garabelli e l'Ispettore Amministrativo rag. Mario Sordi, sono stati nominati Procuratori speciali, rispettivamente per gli uffici Collettive Vita, Rami Elementari (Sistemi), Organizzazione Agenziale.

♦ All'Ispettore Tecnico Generale dott. ing. Alessandro Cavezzali e al Capo Ispettore Tecnico dott. ing. Aldo Zilli è stata conferita la qualifica di Diritto

seppa Giordano; avv. Antonino Niceta; rag. Francesco Pace; Aurelio Repich.

♦ A Capi Reparto i sigg.: Alfredo Arienti; dott. Ernesto Badini Mellerio; Bruno Brovedani; Manlio Castellini; Gaetano De Lisi; avv. Umberto Fantuzzi; Francesco Fioretti; Aldo Galliani; Aldo Gavezzotti; Erminio Pellizzoni; Antonio Peretti; dott. Vito Piscitelli; Luigi Sacchero; Vittorio Sartorelli; rag. Leopoldo Signori; Bruno Zanetti.

A Vice Capi Reparto i sigg.: Riccardo Florio; rag. Ignazio Giobbi; Gaetano Lodo.

♦ Il dott. ing. Giovanni Ceruti è stato nominato Ispettore per il Servizio Immobili.

LUTTO

Il 17 gennaio è spirato a 63 anni di età, ma ancora nel vigore delle sue forze, il comm. Guido Steidler, Vicedirettore della *Rivista Adriatica di Sicurezza* a riposo. Simpaticamente conosciuto negli ambienti assicurativi, aveva percorso alla "R.A.S." una bella carriera fino al grado di Vicedirettore, che aveva rivestito prima come gerente della Sede di Roma e quindi presso la Direzione di Milano. Dopo il suo pensionamento, il comm. Steidler aveva continuato la sua attività quale libero professionista. Alla consorte e ai figli, che piangono la sua immatura scomparsa, le nostre condoglianze.

LAUREA

Il dott. Alfredo Coelli ha conseguito, il 21 novembre u. s., la laurea in scienze politiche.

NOZZE

Il commesso sig. Angelo Bergna si è unito in matrimonio il 30 dicembre u. s. con la signa Anna Teresa Parravicini.

FIOCCHI BIANCHI

♦ Il dott. Enrico Fiorati e la sig.ra Angela Pedrolì in Fiorati hanno avuto

la madre, deceduta il 13 gennaio.

DIREZIONE MILANO

ONORIFICENZA

Con recente decreto di S. M. il Re Imperatore, il comm. Claudio Odevaino, Direttore della Direzione di Milano e della Sede di Roma, è stato nominato grande ufficiale della Corona d'Italia.

NOMINE E PROMOZIONI

Il Consiglio Direttivo della nostra Compagnia ha deliberato le seguenti nomine:

- ♦ Il Segretario cav. Guido Jesi è stato nominato Vicedirettore;
- ♦ I Procuratori speciali: dott. Arturo De Sanctis, dott. Armando Montalto, rag. Giuseppe Pagano, dott. Vittorio Ricci Maccarini, sono stati nominati Procuratori;
- ♦ I Capi ufficio: dott. Giuseppe Dalle Rive, dott. ing. Giorgio Garabelli e l'Ispettore Amministrativo rag. Mario Sordi, sono stati nominati Procuratori speciali, rispettivamente per gli uffici Collettive Vita, Rami Elementari (Sindacati), Organizzazione Agenziale.
- ♦ All'Ispettore Tecnico Generale dott. ing. Alessandro Cavezzali e al Capo Ispettore Tecnico dott. ing. Aldo Zilli è stata conferita la qualifica di Dirigente.
- ♦ All'Ispettore Superiore sig. Alessandro Mella, nominato Ispettore di Direzione con decorrenza 1° gennaio 1940, è stata conferita la qualifica di Dirigente.
- Sono state inoltre deliberate dalla Direzione di Milano le seguenti nomine e promozioni nel personale:
 - ♦ A Capi Ufficio i sigg.: avv. Enrico Alberti; dott. Michele Laino; rag. Giovanni Ubezio; rag. Enrico Vablais.
 - ♦ A Vice Capi ufficio i sigg.: dott. Ambrogio Corio; rag. Paolo Dragoni; Bernardino Filippazzi; dott. ing. Giu-

. 12 .

♦ Il dott. ing. Giovanni Ceruti è stato nominato Ispettore per il Servizio Immobili.

LUTTO

Il 17 gennaio è spirato a 63 anni di età, ma ancora nel vigore delle sue forze, il comm. Guido Steidler, Vice-direttore della *Rivista Adriatica di Sicurtà* a riposo. Simpaticamente conosciuto negli ambienti assicurativi, aveva percorso alla « R.A.S. » una bella carriera fino al grado di Vice-direttore, che aveva rivestito prima come gerente della Sede di Roma e quindi presso la Direzione di Milano. Dopo il suo pensionamento, il comm. Steidler aveva continuato la sua attività quale libero professionista. Alla consorte e ai figli, che piangono la sua immatura scomparsa, le nostre condoglianze.

LAUREA

Il dott. Alfredo Coelli ha conseguito, il 21 novembre u. s., la laurea in scienze politiche.

NOZZE

Il commesso sig. Angelo Bergna si è unito in matrimonio il 30 dicembre u. s. con la sig. na Anna Teresa Parra-vicini.

FIOCCHI BIANCHI

- ♦ Il dott. Enrico Fioratti e la sig. ra Angela Pedrolì in Fioratti hanno avuto, il 15 dicembre u. s., la casa allietata dalla nascita di una bambina cui venne imposto il nome di Alberta.
- ♦ Il 1° gennaio la nascita di una bambina, cui è stato imposto il nome di Mirella, è venuta ad allietare la casa del sig. Gaetano Lodo.
- ♦ Il dott. Teles Pozzi, il 4 gennaio, ha avuto la casa allietata dalla nascita di un bambino cui sono stati imposti i nomi di Paolo Arturo.
- ♦ Il 1° gennaio il commesso sig. Ernesto Boldetti ha avuto la casa allietata dalla nascita di un bambino cui è stato imposto il nome di Ambrogio.

Gerardo Dueri, dott. Enrico Festari; sig. Giuseppe Petri;

- Sono nominati Procuratori Speciali:
 - ♦ il Capo Reparto dott. Plinio Crosato (Sezione Vita), con promozione a Capo Sezione Sostituto *ad personam*;
 - ♦ il Capo Sezione Sostituto *ad personam* sig. Giorgio Della Torre (Sezione Trasporti);
 - ♦ il Capo Reparto dott. Rodolfo Piccoli (Sezione Amministrazione generale) con promozione a Capo Sezione Sostituto *ad personam*;
 - ♦ il Capo Reparto sig. Francesco Sammaestri (Ufficio Direzione Organizzazione I.a), con promozione a Capo Sezione Sostituto *ad personam*;
 - ♦ il Capo Reparto dott. Bruno Sicherl (Sezione Vita), con promozione a Capo Sezione Sostituto *ad personam*;
 - ♦ il Capo Reparto sig. Demetrio Weiss (Sezione Trasporti), con promozione a Capo Sezione Sostituto *ad personam*;
 - ♦ Il Capo Reparto sig. Carlo De Feltenberg viene nominato Capo Sezione Sostituto *ad personam*;
 - ♦ Il Capo Reparto ing. Oscar Desoye viene nominato Ispettore di Direzione, con rango di Capo Sezione Sostituto *ad personam*;
 - Sono nominati Capo Reparto i sigg.: Giulio Frausin; il Capo Reparto Sostituto Federico Pagnacco; il Capo Reparto Sostituto Pompeo Pavanello.
 - Sono nominati Capo Reparto Sostituti i sigg.: dott. Giordano Bodoni; dott. Giulio Calligaris; sig. Vincenzo Sarcinelli; dott. Paolo Venier.
 - Il Vice-capo Cassiere sig. Silvio Legnani viene nominato Cassiere Principale. Il sig. Roberto Valle cessa dalla carica di Capo Cassiere Agenzia (in seguito all'unificazione delle Casse ed all'istituzione del controllo di Cassa) ed assume titolo e funzioni di Controllore di Cassa.
 - Il sig. Lionello Girola, mantenendo il rango e la firma di Procuratore Speciale, passa Capo Contabile all'Agenzia Generale di Trieste, con procura per l'Agenzia Generale stessa.
 - Il dott. Mario Montanari passa alla Sezione Amministrazione generale

SEDE DI ROMA

NOMINE E PROMOZIONI

- ♦ Il dott. Alvise Ranieri Tenti è stato nominato Procuratore.
- ♦ A Capo Ufficio è stato nominato il dott. Antonino Zuccarello.
- ♦ A Capi Reparto sono stati nominati i sigg.: Luigi Lanzi; geom. Leopoldo Paoloni; Vito Ugo Pini; Enrico Vitali.

LUTTO

Il sig. Sebastiano Atanasio è stato colpito dal grave lutto della perdita della madre, sig.ra Gaetana Giudice in Atanasio, deceduta il 6 dicembre u. s.

NELLE AGENZIE

IMPERIA

NASCITA. — La casa del nostro Rappresentante, rag. Domenico Baruffaldi, è stata allietata dalla nascita di una bambina, alla quale è stato dato il nome di Maria Nicoletta.

RAGUSA

NUOVA NOMINA. — Con decorrenza 1° gennaio 1946, la Rappresentanza dell'Agenzia Principale di Ragusa è stata affidata al rag. Carmelo Firrincieli.

TRIPOLI

ONORIFICENZA. — Il nostro Agente di Tripoli, rag. Trentini, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

TRA GLI ISPETTORI

AMMINISTRATIVI

NOMINA

Il dott. Ugo Bignelli è stato nominato Ispettore Amministrativo a disposizione.

FIOTTOCO BIANCO

La casa dell'Ispettore Amministrativo e d'Organizzazione sig. Umberto

- ♦ L'Ispettore Tecnico Principale dott. ing. Giuseppe Candussi è stato nominato Ispettore Tecnico Superiore.
- ♦ Il dott. ing. Francesco Mento è stato nominato Ispettore Tecnico.

ISPETTORI DI PRODUZIONE

CESSAZIONE

L'Ispettore di produzione per i R. E. dr. Gaetano Galdi, già assegnato alla nostra Agenzia Principale di Bari, ha cessato col 31 dicembre 1939 di appartenere alla nostra Compagnia.

R A M O V I T A

PROMOZIONI

Con decorrenza 1° gennaio 1940:

- ♦ Il sig. Alessandro Mella è stato promosso Ispettore di Direzione con sede a Genova e sovrintendenza sul territorio della Liguria, Toscana, Umbria, Sardegna e delle Agenzie Principali di Teramo, Ascoli, Lanciano, Pescara, Fabriano, Macerata e Fermo.

- ♦ Il sig. Adamo Di Costanzo è stato promosso Ispettore Superiore ed in aggiunta all'attuale incarico gli è stata affidata la sovrintendenza sul territorio dell'Agenzia Principale di Mantova, mentre sono state staccate le Agenzie di Lodi, Codogno e Crema.
- ♦ Il sig. Quirino Giacometti è stato promosso Ispettore Superiore e gli è stata affidata una missione speciale in Sicilia e Calabria.

- ♦ Il cav. dott. Antonino Squillaci è stato promosso Ispettore Regionale.
- ♦ Il sig. Albino Bignami è stato promosso Ispettore Vice Regionale.
- ♦ Il sig. Sante Canavari è stato promosso Ispettore Vice Regionale.
- ♦ Il sig. Piero Damoli è stato promosso Ispettore Vice Regionale.
- ♦ Il sig. Piramo Brizi è stato promosso Ispettore Vice Regionale.
- ♦ Il rag. Italo Patella è stato promosso Ispettore Capo Zona.

- ♦ Il sig. Annibale Gotta è stato promosso Ispettore Capo Zona ed in aggiunta all'attuale incarico gli è stata affidata la cura dell'Agenzia Principale di Jesi.

- ♦ Il sig. Genesio Gatti è stato promosso Ispettore Capo Zona e trasferito ad Alessandria con incarico sul territorio.

- ♦ Il sig. Giuseppe Franchini è stato promosso Ispettore Speciale.

- ♦ Il sig. Bruno Bianconi è stato promosso Ispettore Speciale.

- ♦ Il sig. Giovanni Viel è stato promosso Ispettore Speciale.

- ♦ Il sig. Eugenio Dacomo è stato promosso Ispettore Speciale.

- ♦ Il sig. Dante Pettinelli è stato promosso Ispettore Speciale ed in aggiunta all'attuale incarico gli è stata affidata la cura del territorio dipendente dall'Agenzia Principale di Ascoli.

- ♦ Il sig. Giovanni De Paoli è stato promosso Ispettore Speciale e trasferito a Tripoli con incarico sul territorio dipendente da quell'Agenzia.

- ♦ Il dr. Baldo Baldi è stato promosso Ispettore Speciale e trasferito a Piostoa con incarico sul territorio dipendente da quell'Agenzia.

TRASFERIMENTI E VARIAZIONI

- ♦ All'Ispettore di Direzione avv. Augusto Perone è stata estesa la sovrintendenza sulle Agenzie Principali di Ancona e Jesi.

- ♦ All'Ispettore Superiore cav. Giuseppe Spazzolini è stata affidata la sovrintendenza sul territorio delle Agenzie Principali di Aquila, Viterbo, Rieti e Frosinone.

- ♦ L'Ispettore Principale march. Umberto Isastia è stato trasferito a Genova con incarico sul territorio dipendente da quell'Agenzia.

- ♦ L'Ispettore Principale rag. Vito Cricenti è cessato dal mandato « a disposizione » ed è stato trasferito a Napoli con incarico sul territorio dipendente da quell'Agenzia.

- ♦ Alla zona dell'Ispettore Regionale cav. uff. Romolo Belli è stata tolta l'Agenzia di Jesi.

- ♦ All'Ispettore Capo Zona cav. Enrico D'Errico è stata affidata, interinalmente, la cura del territorio dipendente dalle Agenzie delle Puglie.

- ♦ All'Ispettore Capo Zona cav. dr. Vincenzo Casoli è stata affidata, in aggiunta all'attuale mandato, la cura del territorio dipendente dall'Agenzia Principale di Brescia.

- ♦ L'Ispettore Capo Zona sig. Roberto Frateschi è stato trasferito a Milano con incarico sull'Organizzazione « A » presso l'Agenzia Generale di Milano e sul territorio subagenziale di Milano.

NELLE AGENZIE

IMPERIA

NASCITA. — La casa del nostro Rappresentante, rag. Domenico Baruffaldi, è stata allietata dalla nascita di una bambina, alla quale è stato dato il nome di Maria Nicoletta.

RAGUSA

NUOVA NOMINA. — Con decorrenza 1° gennaio 1940, la Rappresentanza dell'Agenzia Principale di Ragusa è stata affidata al rag. Carmelo Firrincieli.

TRIPOLI

ONORIFICENZA. — Il nostro Agente di Tripoli, rag. Trentini, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

TRA GLI ISPETTORI

A M M I N I S T R A T I V I

NOMINA

Il dott. Ugo Bignelli è stato nominato Ispettore Amministrativo a disposizione.

FIOCCO BIANCO

La casa dell'Ispettore Amministrativo e d'Organizzazione sig. Umberto Antonini è stata allietata il 25 dicembre u. s. dalla nascita di un bambino cui venne imposto il nome di Marcello.

R A M I E L E M E N T A R I

ISPETTORI TECNICI

NOMINE E PROMOZIONI

♦ All'Ispettore Tecnico Generale dott. ing. Alessandro Cavezzali e al Capo Ispettore Tecnico dott. ing. Aldo Zilli è stata conferita la qualifica di Dirigente.

♦ Il sig. Alessandro Mena è stato promosso Ispettore di Direzione con sede a Genova e sovrintendenza sul territorio della Liguria, Toscana, Umbria, Sardegna e delle Agenzie Principali di Teramo, Ascoli, Lanciano, Pescara, Fabriano, Macerata e Fermo.

♦ Il sig. Adamo Di Costanzo è stato promosso Ispettore Superiore ed in aggiunta all'attuale incarico gli è stata affidata la sovrintendenza sul territorio dell'Agenzia Principale di Mantova, mentre sono state staccate le Agenzie di Lodi, Codogno e Crema.

♦ Il sig. Quirino Giacometti è stato promosso Ispettore Superiore e gli è stata affidata una missione speciale in Sicilia e Calabria.

♦ Il cav. dott. Antonino Squillaci è stato promosso Ispettore Regionale.

♦ Il sig. Albino Bignami è stato promosso Ispettore Vice Regionale.

♦ Il sig. Sante Canavari è stato promosso Ispettore Vice Regionale.

♦ Il sig. Piero Damioi è stato promosso Ispettore Vice Regionale.

♦ Il sig. Piramo Brizi è stato promosso Ispettore Vice Regionale.

♦ Il rag. Italo Patella è stato promosso Ispettore Capo Zona.

♦ Il sig. Annibale Gotta è stato promosso Ispettore Capo Zona ed in aggiunta all'attuale incarico gli è stata affidata la cura dell'Agenzia Principale di Jesi.

♦ Il sig. Genesio Gatti è stato promosso Ispettore Capo Zona e trasferito ad Alessandria con incarico sul territorio dipendente dalle Agenzie Principali di Alessandria, Voghera, Tortona, Novi e Piacenza.

♦ Il sig. Alfredo Vettrai no è stato promosso Ispettore di Zona.

♦ Il dr. Franco Barbieri è stato promosso Ispettore di Zona.

♦ Il sig. Gino Scardovi è stato promosso Ispettore di Zona.

♦ Il sig. Carlo Cocchi è stato promosso Ispettore di Zona.

♦ Il sig. Luciano Bocci è stato promosso Ispettore di Zona.

TRASFERIMENTI E VARIAZIONI

♦ All'Ispettore di Direzione avv. Augusto Perone è stata estesa la sovrintendenza sulle Agenzie Principali di Ancona e Jesi.

♦ All'Ispettore Superiore cav. Giuseppe Spazzolini è stata affidata la sovrintendenza sul territorio delle Agenzie Principali di Aquila, Viterbo, Rieti e Frosinone.

♦ L'Ispettore Principale march. Umberto Isastia è stato trasferito a Genova con incarico sul territorio dipendente da quell'Agenzia.

♦ L'Ispettore Principale rag. Vito Cricenti è cessato dal mandato « a disposizione » ed è stato trasferito a Napoli con incarico sul territorio dipendente da quell'Agenzia.

♦ Alla zona dell'Ispettore Regionale cav. uff. Romolo Belli è stata tolta l'Agenzia di Jesi.

♦ All'Ispettore Capo Zona cav. Enrico D'Errico è stata affidata, interamente, la cura del territorio dipendente dalle Agenzie delle Puglie.

♦ All'Ispettore Capo Zona cav. dr. Vincenzo Casoli è stata affidata, in aggiunta all'attuale mandato, la cura del territorio dipendente dall'Agenzia Principale di Brescia.

♦ L'Ispettore Capo Zona sig. Roberto Frateschi è stato trasferito a Milano con incarico sull'Organizzazione « A » presso l'Agenzia Generale di Milano e sul territorio subagenziale di Milano.

♦ All'Ispettore di Zona sig. Ilvo Veschi è stato affidato l'incarico sul territorio dipendente dalle Agenzie di Bergamo, Treviglio, Lodi, Crema e Codogno.

♦ L'Ispettore di Zona sig. Francesco Ponzetti è stato trasferito a Padova con incarico sul territorio subagenziale dipendente dalle Agenzie di Padova e Venezia.

♦ L'Ispettore Speciale sig. Francesco Rampi è stato trasferito ad Imola con

incarico su parte del territorio
agenziale dipendente dall'Agenzia di
Bologna.

- ♦ L'Ispettore Speciale sig. Manlio Ceschelli è stato trasferito a Vicenza con incarico sul territorio dipendente dalle Agenzie di Vicenza e Thiene.
- ♦ L'Ispettore Speciale sig. Pino De Carlo è stato trasferito a Treviso con incarico sul territorio dipendente dalle Agenzie di Treviso e Vittorio Veneto.

♦ L'Ispettore Speciale sig. Umberto Lodi è stato trasferito a Castelfranco Emilia, con incarico su parte del territorio subagenziale dipendente dalla Agenzia di Bologna.

♦ L'Ispettore Speciale sig. Antonello Antonelli è stato trasferito a Siena con incarico sul territorio dipendente da quell'Agenzia.

♦ L'Ispettore Speciale sig. Alfredo Paoletti è stato trasferito a Livorno con incarico sul territorio dipendente da quell'Agenzia.

♦ L'Ispettore Speciale sig. Guido Perrone è stato trasferito a Grosseto con incarico sul territorio dipendente da quell'Agenzia.

NUOVE NOMINE

- ♦ Con decorrenza 1° dicembre 1939 il sig. Amilcare Remondina è stato nominato Ispettore Speciale presso l'Ispettorato Vita «A» di Milano.
- ♦ Con decorrenza 1° dicembre 1939 il cav. Guido Benigni è stato nominato Ispettore Speciale con incarico sul capoluogo dell'Agenzia di Padova.
- ♦ Con decorrenza 1° dicembre 1939 il barone Giacomo Winspeare è stato nominato Ispettore di Produzione con incarico su parte del territorio subagenziale di Bolzano.
- ♦ Con decorrenza 1° gennaio 1940 il sig. Enrico Bacci è stato nominato Ispettore di Produzione con incarico sul territorio dipendente dall'Agenzia di Empoli.
- ♦ Con decorrenza 1° gennaio 1940 il sig. Oreste Lodigiani, è stato nominato Ispettore di Produzione con incarico sul territorio di Arona. Dono-dossola e Intra.
- ♦ Con decorrenza 1° gennaio 1940 il sig. Giacomo Pellegrinotti è stato no-

le per le Agenzie di Crotone e Catanzaro.

Matteotti Umberto - Ispettore Speciale per l'Agenzia di Modena;

Tortora Lelio - Ispettore Speciale per l'Agenzia di Pavia;

Jasiello Italo - Ispettore di Produzione per l'Agenzia di Benevento;

Galimberti Dante - Ispettore di Produzione per l'Agenzia di Jesi.

NOZZE

- ♦ Il 2 dicembre u. s. l'Ispettore di Produzione sig. Enzo Mera di Novara si è unito in matrimonio con la signa Ines Carla Alberti.

LUTTI

- ♦ Il 5 gennaio l'Ispettore Regionale cav. dr. Antonino Squillaci di Catania è stato colpito dal grave lutto della morte della madre.

♦ Il 15 gennaio l'Ispettore Speciale sig. Umberto Lodi di Castelfranco Emilia ha avuto il dolore di perdere la madre.

NE L'ASSICURATRICE ITALIANA

NOMINE

In data 11 gennaio il Consiglio di Amministrazione ha nominato:

a Vicedirettore l'avv. Pier Damiano Vedani;

a Segretario di Direzione il rag. Piero Mascheroni;

a Procuratore il prof. dott. Manfredi Oxilia.

AGENZIA GENERALE DI MILANO PREMIAZIONE

Il 27 dicembre scorso ha avuto luogo la premiazione dei vincitori del concorso per l'assunzione dei rischi preferiti, indetto dalla Direzione de L'Assicuratrice Italiana per l'anno 1938-XVII.

Il concorso è stato bandito fra tutti gli Agenti, i produttori e gli impiegati delle due Compagnie, allo scopo di intensificare la produzione per i rischi considerati preferiti dalla Compagnia ed allo scopo di sempre più av-

trale de L'Assicuratrice comm. ing. Arangio Ruiz, il quale, più che un discorso, iniziò una simpaticissima e brillante conversazione con l'uditório ed ebbe felicissimi spunti che gli valsero gli applausi commossi e riconoscanti di tutti i collaboratori.

Dopo di aver detto che l'Agenzia Generale di Milano deve essere sempre all'avanguardia di tutte le Agenzie d'Italia, l'ing. Arangio Ruiz ha annunciato che un nuovo concorso con importanti premi è stato indetto dalla Direzione per l'anno 1940.

Il Direttore ha poi personalmente consegnato le medaglie d'oro e i premi in denaro ai vincitori del Concorso 1939-XVII distribuendo altresì premi in contanti a titolo di incoraggiamento a quei collaboratori che, pur non avendo raggiunto i minimi previsti, hanno dato prova di lodevole attività.

I vincitori del Concorso annuale sono stati i signori: rag. Farruggia e rag. Mocchi del I Gruppo Agenzie Rionali; rag. Fraccaroli e rag. Moritani del II Gruppo Agenzie Rionali; sig. Lidio Savaresi della Categoria Ispettori delle Agenzie Mandamentali e dr. Centini produttore dell'Ufficio Organizzazione e Sviluppo.

Premi di incoraggiamento sono stati assegnati agli Agenti sigg. Carcano e Vacani, ai titolari delle Agenzie di Seregno, Meda, Varedo, al rag. G. B. Masusi e al rag. Gettuli.

SOCIETÀ ALLEATE

MUTUA ASSICURATRICE COTONI

NOMINA

Il rag. Aldo Gaggianese è stato nominato Capo Reparto.

DOPOLAVORO

TRIESTE

MOSTRA FOTOGRAFICA

La sera del 15 dicembre u. s. è stata inaugurata nella sede del Dopola-

mento a quei collaboratori che, pur non avendo raggiunto i minimi previsti, hanno dato prova di lodevole attività.

I vincitori del Concorso annuale sono stati i signori: rag. Farruggia e rag. Mocchi del I Gruppo Agenzie Rionali; rag. Fraccaroli e rag. Moriani del II Gruppo Agenzie Rionali; sig. Lidio Savaresi della Categoria Ispettori delle Agenzie Mandamentali e dr. Centini produttore dell'Ufficio Organizzazione e Sviluppo.

Premi di incoraggiamento sono stati assegnati agli Agenti sigg. Carcano e Vacani, ai titolari delle Agenzie di Seregno, Meda, Varedo, al rag. G. B. Masusi e al rag. Gettuli.

SOCIETÀ ALLEATE

MUTUA ASSICURATRICE COTONI

NOMINA

Il rag. Aldo Gaggianese è stato nominato Capo Reparto.

DOPOLAVORO

TRIESTE

MOSTRA FOTOGRAFICA

La sera del 15 dicembre u. s. è stata inaugurata nella sede del Dopolavoro « R.A.S. » la Mostra d'arte fotografica dell'anno XVIII, indetta fra dopolavoristi. All'inaugurazione della Mostra, che conta ben 126 lavori, hanno partecipato in massa i dopolavoristi della « R.A.S. », nonché le rappresentanze dei vari altri Dopolavoro. Tra i presenti figuravano i dirigenti del Dopolavoro provinciale, quelli del Dopolavoro « R.A.S. » e numerose altre personalità.

La Mostra, a giudizio di tecnici e competenti in materia, è ricca di pregevoli lavori che sono stati molto ammirati e che un'apposita giuria dovrà

Il 5 gennaio 1939
cav. dr. Antonino Squillaci di Catania è stato colpito dal grave lutto della morte della madre.

Il 15 gennaio l'Ispettore Speciale sig. Umberto Lodi di Castelfranco Emilia ha avuto il dolore di perdere la madre.

NE L'ASSICURATRICE ITALIANA

NOMINE

In data 11 gennaio il Consiglio di Amministrazione ha nominato:

- a Vicedirettore l'avv. Pier Damiano Vedani;
- a Segretario di Direzione il rag. Piero Mascheroni;
- a Procuratore il prof. dott. Manfredi Oxilia.

AGENZIA GENERALE DI MILANO PREMIAZIONE

Il 27 dicembre scorso ha avuto luogo la premiazione dei vincitori del concorso per l'assunzione dei rischi preferiti, indetto dalla Direzione de L'Assicuratrice Italiana per l'anno 1938-XVII.

Il concorso è stato bandito fra tutti gli Agenti, i produttori e gli impiegati delle due Compagnie, allo scopo di intensificare la produzione per i rischi considerati preferiti dalla Compagnia ed allo scopo di sempre più avvivare lo spirito di emulazione fra tutto il personale.

Alla cerimonia sono intervenuti, con il Direttore Centrale de L'Assicuratrice Italiana, comm. ing. Valentino Arancio Ruiz, tutti i dirigenti de L'Assicuratrice e i dirigenti l'Agenzia Generale della « R.A.S. ».

A tutti gli intervenuti parlò applauditissimo il comm. Sgarbi che, nel compiacersi per i risultati ottenuti nel campo della produzione, incitò tutti i collaboratori ad intensificare sempre più la loro attività.

Prese poi la parola il Direttore Cen-

L'Ispettore Speciale
Antonelli è stato trasferito a Siena con incarico sul territorio dipendente da quell'Agenzia.

L'Ispettore Speciale sig. Alfredo Paoletti è stato trasferito a Livorno con incarico sul territorio dipendente da quell'Agenzia.

L'Ispettore Speciale sig. Guido Perrone è stato trasferito a Grosseto con incarico sul territorio dipendente da quell'Agenzia.

NUOVE NOMINE

- Con decorrenza 1° dicembre 1939 il sig. Amilcare Remondina è stato nominato Ispettore Speciale presso l'Ispettorato Vita « A » di Milano.
- Con decorrenza 1° dicembre 1939 il cav. Guido Benigni è stato nominato Ispettore Speciale con incarico sul capoluogo dell'Agenzia di Padova.
- Con decorrenza 1° dicembre 1939 il barone Giacomo Winspeare è stato nominato Ispettore di Produzione con incarico su parte del territorio sub-agenziale di Bolzano.
- Con decorrenza 1° gennaio 1940 il sig. Enrico Bacci è stato nominato Ispettore di Produzione con incarico sul territorio dipendente dall'Agenzia di Empoli.

Con decorrenza 1° gennaio 1940 il sig. Oreste Lodigiani, è stato nominato Ispettore di Produzione con incarico sul territorio di Arona, Domodossola e Intra.

Con decorrenza 1° gennaio 1940 il sig. Giacomo Pellegrinotti è stato nominato Ispettore Speciale presso la Sede di Roma.

CESSAZIONI

Con decorrenza 31 dicembre 1939 hanno cessato di appartenere alla Compagnia i sigg.:

Caffi Franco - Ispettore Speciale per le Agenzie di Alessandria, Voghera, Tortona e Novi;

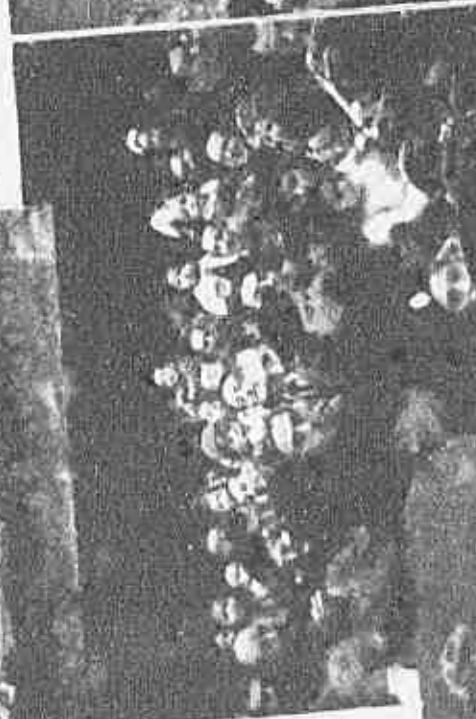
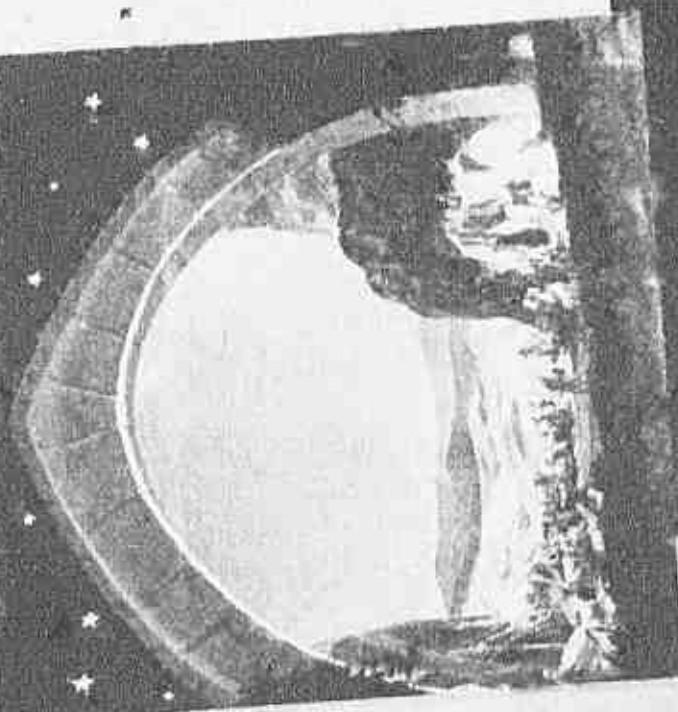
Pillon Silvio - Ispettore di Produzione per l'Agenzia di Thiene;

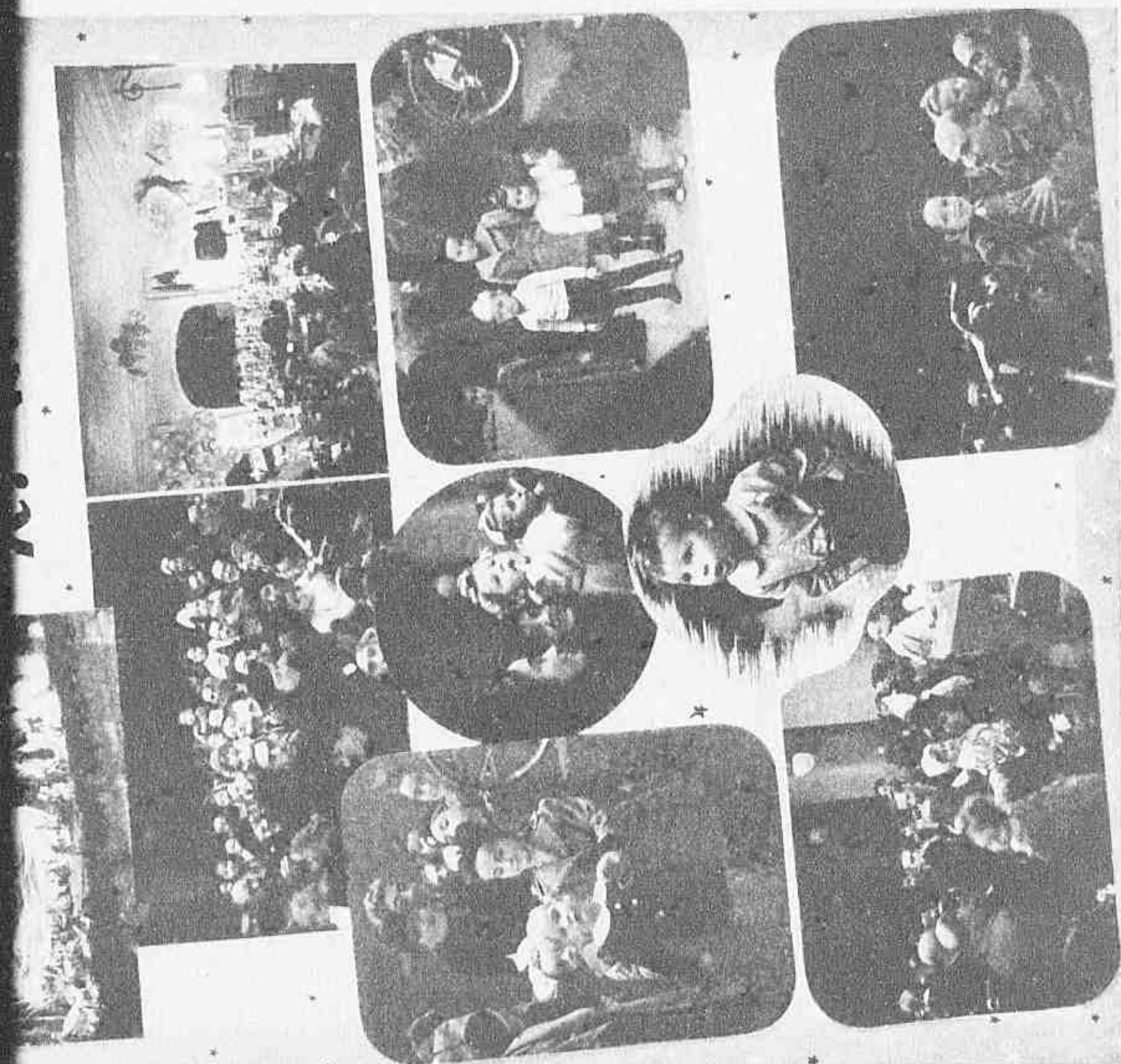
Vajana Gaetano - Ispettore Speciale per l'Agenzia di Potenza;

Etere Edoardo - Ispettore Speciale

il Natale del Duce al Dopolavoro R. A. I.

IL DOPOLAVORO "RIUNIONE AMIANTICA DI SICURTÀ" E
"L'ASSICURATRICE ITALIANA" SALUTA I PICCOLI CAMERATI
DEL GRUPPO E AUGURA BUON NATALE





attentamente classificare per l'assegnazione dei premi. Tra gli espositori figurano i seguenti dopolavoristi: Carlo Berger con 6 opere, Maria Craglietto con 5 opere, dott. Marino Fuzzi con 6 lavori, Mario Milani con 4, Franco Nigris con 9, Maria Macor con 7, avv. Bruno Pangrazi con 9, Bruno Pino con 6, Paolo Psenicka con 9, dott. Valentino Ralza con 5, Jose Smerdou con 10, Ada Smerdou con 2, Leonardo Sore con 8, Adelaide Sore con 3, Eugenio Tampieri con 11, Giorgio Tampieri con 2, dott. Attilio Valentinuzzi con 4, Carlo Vecchiet con 3, dott. Bruno Wenghersin con 7 e Marino Zorzini con 10.

CONFERENZA

Nella sede del Dopolavoro «R.A.S.», il dott. Piero Marcovich ha tenuto la sera del 19 dicembre u. s., dinanzi ad un folto uditorio che lo ha assai applaudito, un'interessante conferenza sul tema: La profilassi delle malattie infettive dei bambini.

CONCERTI

La sera del 22 dicembre u. s. si è svolto nella sede del Dopolavoro «R.A.S.» il terzo concerto d'archi dell'anno XVIII che ha ottenuto un lusinghiero successo.

Il folto pubblico ha manifestato con applausi la sua approvazione ed il suo compiacimento per le belle esecuzioni dei vari canti antichi e moderni, che andavano dalla squisita «Aria» tratta da una cantata di Händel ad alcune liriche di Brahms e di Liszt ed alle canzoni polaresche. Questo concerto, che ha costituito una specie di rassegna delle liriche del Settecento e dell'Ottocento, è stato chiuso dall'esecuzione della «Suite» per pianoforte ed archi di Ole Olsen.

Gli applausi, oltre a tutti gli esecutori, furono particolarmente calorosi all'indirizzo del maestro Gulli, che aveva guidato l'orchestra d'archi anche nel II concerto grosso di Corelli, che apriva il programma.

Il quarto concerto dell'anno XVIII, svolto pure nella sede del Dopolavoro, è stato...

MILANO

RAPPORTO AI DIRETTORI GENERALI

Il Direttore Generale della «R.A.S.» avv. Marchesano, e il Direttore Centrale dell'«A.I.» ing. Arangio-Ruiz, hanno ricevuto il Presidente cav. Paoletti con i componenti il Direttorio del Dopolavoro delle nostre due Compagnie, coi quali hanno avuto uno scambio di idee circa l'attività futura del Dopolavoro stesso.

Si è constatato che il nostro Gruppo, in questi ultimi anni, si è arricchito di nuove energie ed ha allargato la sfera delle sue iniziative, per cui non vi è che da continuare sulla strada intrapresa.

L'avv. Marchesano si è complimentato con tutti i membri del Direttorio e ha impartito le direttive per l'attività dell'anno XVIII.

NATALE DEL DUCE

La tradizionale distribuzione dei giocattoli ai figli dei dopolavoristi della Direzione di Milano è stata effettuata quest'anno, anziché il 6 gennaio, come di consueto, in occasione del Natale e precisamente nel pomeriggio del 23 dicembre u. s. Alla vecchia e imbacuccata Befana del camino e della calza si è voluta sostituire, anche per meglio inquadrarsi nelle consuetudini milanesi, la mistica dolcezza del Presepe, che non era solo nei cuori dei bambini felici per tanta dovizia di doni, ma anche di fronte ai loro occhi splendidi e meravigliati. Infatti un bel Presepio è stato allestito nell'antisala del salone di casa del palazzo di via Manzoni, dove, come di consueto, erano allineati i variopinti giocattoli, pronti a formare la delizia di tutti quei visetti ansiosi, alcuni dei quali restarono fissati dall'obiettivo del nostro fotografo. Alla bella manifestazione parteciparono il Direttore Generale della «R.A.S.» avv. Marchesano, il Direttore Centrale dell'«A.I.» ing. Arangio-Ruiz e molti dirigenti delle due Compagnie. Fu ospitata graditissimo il cons. naz. Cornelli, Presidente dell'Unione Interprovinciale dei Lavoratori del Credito e dell'Assicurazione, il cui gesto di simpatia verso questa nostra iniziativa, come verso il nostro Dopolavoro, è

Marchesano che si disse lieto di contestare come siano sempre più numerosi i piccoli dopolavoristi del Gruppo «R.A.I.», per cui questa annuale manifestazione diventa sempre più importante, senza che per questo però ne esca diminuita la sua spontanea e cordiale familiarità. Saluto, a nome di tutti gli addetti alle due Compagnie, il cons. naz. Cornelli che con la sua presenza aveva voluto indicare la sua simpatia per l'attività del nostro Gruppo.

Declamò con bel garbo dei versi di occasione il piccolo Ello, figlio del nostro camerata Cattaneo.

Subito dopo, terminati gli applausi dei piccoli e dei grandi rivolti anche agli organizzatori della manifestazione, ebbe inizio l'estrazione a sorte dei premi offerti dall'avv. Marchesano e dall'ing. Arangio. Una grande bambola, due belle biciclette e un'automobile passarono nelle mani ansiose dei piccoli fortunati, fra l'indescrivibile ammirato rimpianto dei non fortunati, molti dei quali però furono consolati dai premi — pure estratti a sorte — numerosi e bellissimi offerti dai dirigenti.

Si iniziò quindi la regolare distribuzione dei doni del Dopolavoro «R.A.I.» che, come è noto, vengono assegnati per gruppi di età e a seconda del sesso a tutti i figli dei dopolavoristi.

L'allegria distribuzione si protrasse per oltre due ore.

Intanto attorno al Presepe, ricco di pastori, non mancava l'ammirazione dei piccoli e dei grandi, perchè se ai primi la bella artistica rappresentazione richiamava il mondo dei giocattoli, ai secondi ricordava gli anni felici e ormai lontani dell'infanzia.

GITA A CERVINIA

Organizzata dal nostro Gruppo, si è svolta il 21 gennaio la gita turistico-sciatoria a Cervinia che ha ottenuto il migliore successo. I 120 partecipanti, partiti da Milano su quattro torpedoni la mattina alle 4.30, sono giunti a Cervinia, dopo aver fatto una breve sosta ad Ivrea, circa alle 10.

Nel tempo disponibile dall'arrivo alla colazione — che si è svolta animata e piena di allegria in due turni all'albergo «Breithorn» — e dalla co-

CONFERENCE

Nella sede del Dopolavoro «R.A.S.» il dott. Piero Marcovich ha tenuto la sera del 19 dicembre u. s., dinanzi ad un folto uditorio che lo ha assai applaudito, un'interessante conferenza sul tema: La profilassi delle malattie infettive dei bambini.

CONCERTI

La sera del 22 dicembre u. s. si è svolto nella sede del Dopolavoro "R.A.S." il terzo concerto d'archi dell'anno XVIII che ha ottenuto un lusinghiero successo.

Il folitissimo pubblico ha manifestato con applausi la sua approvazione ed il suo compiacimento per le belle esecuzioni dei vari canti antichi e moderni, che andavano dalla squisita «Aria» tratta da una cantata di Händel ad alcune liriche di Brahms e di Liszt ed alle canzoni popolari. Questo concerto, che ha costituito una specie di rassegna delle liriche del Settecento e dell'Ottocento, è stato chiuso dall'esecuzione della «Suite» per pianoforte ed archi di Ole Olsen.

Gli applausi, oltre a tutti gli esecutori, furono particolarmente calorosi all'indirizzo del maestro Gulli, che aveva guidato l'orchestra d'archi che aveva anche nel II concerto grosso di Corelli, che apriva il programma.

● ● ●

Il quarto concerto dell'anno XVIII, svolto pure nella sede del Dopolavoro « R.A.S. » la sera del 5 gennaio, è stato tenuto dall'Accademia Corale della « G.I.L. » ottenendo, al pari di quello precedente, un pieno successo. L'interessantissimo programma comprendeva, fra l'altro, un « mottetto » del maestro Valdo Garulli — che con tanta competenza e passione artistica dirige l'Accademia corale triestina della « G.I.L. » — la Grande Messa in re e l'« Ave Maria » a quattro voci pure del maestro Garulli, cui sono stati indirizzati i numerosi applausi del folto e distinto auditorio.

Riproduzione, a
Editrice: « **Riunione Adriatica di Sicurtà** »
Cro

Direttore responsabile: Dr. ARMANDO MONTALTO
3 - Milano.

gli organizzatori della manifestazione, ebbe inizio l'estrazione a sorte dei premi offerti dall'avv. Marchesano e dall'ing. Arancio. Una grande bambola, due belle biciclette e un'automobile passarono nelle mani ansiose dei piccoli fortunati, fra l'indescrivibile ammirato rimpianto dei non fortunati, molti dei quali però furono consolati dai premi — pure estratti a sorte — numerosi e bellissimi offerti dai dirigenti.

Si iniziò quindi la regolare distribuzione dei doni del Dopolavoro «R.A.I.» che, come è noto, vengono assegnati per gruppi di età e a seconda del sesso a tutti i figli dei dopolavoristi.

L'allegria distribuzione si protrasse per oltre due ore.

Intanto attorno al Prosepe, ricco di pastori, non mancava l'ammirazione dei piccoli e dei grandi, perchè se ai primi la bella artistica rappresentazione richiamava il mondo del gioielliere, ai secondi ricordava gli anni felici e ormai lontani dell'infanzia.

GITA A CERVINIA

Organizzata dal nostro Gruppo, si è svolta il 21 gennaio la gita turistico-sciatoria a Cervinia che ha ottenuto il migliore successo. I 120 partecipanti, partiti da Milano su quattro torpedoni la mattina alle 4.30, sono giunti a Cervinia, dopo aver fatto una breve sosta ad Ivrea, circa alle 10.

Nel tempo disponibile dall'arrivo alla colazione — che si è svolta animata e piena di allegria in due turni all'albergo « Breithorn » — e dalla colazione alla partenza, i numerosi scialtatori hanno compiuto lunghi percorsi di allenamento sui vasti campi di neve mentre gli altri hanno effettuato escursioni a piedi nei dintorni o a Piano S. Umberto (m. 2600) e a Pian Rosa (m. 3500) a mezzo delle filovie.

Alle 17 ha avuto luogo la partenza da Cervinia e, dopo una nuova sosta ad Ivrea per il pranzo, la numerosa comitiva ha fatto ritorno a Milano sciogliendosi in Largo Cairoli alle 23 circa.

Pronunciò poi brevi parole l'avv.

FOGLIO DI ORDINAZIONE PER OGGETTI PUBBLICITARI

(EDIZIONE FEBBRAIO 1940-XVIII)

Spett. RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ
UFFICIO STAMPA E PUBBLICITÀ

M I L A N O
Via Manzoni, 38

Il sottoscritto (1)
nella sua qualità di (2)

residente a

via

n.

chiede che gli venga cortesemente spedito il materiale pubblicitario in appresso indicato.

- (1) Scrivere chiaramente nome e cognome.
(2) Secondo i casi scrivere: Dirigente... (indicare l'Ufficio); Impiegato della... (indicare l'Ufficio); Agente Principale di... (indicare la località); Agente Mandamentale di... (indicare la località); dipendente dall'Agenzia Principale di... (indicare la località); Ispettore Amministrativo; Ispettore... (indicare grado e ramo).

Numero di catalogo	O G G E T T O	Quantitativo ordinato	Prezzo unitario Lire	Ammontare Lire	Osservazioni
Orologi					
18	Crologio da tavolo «500»		25,-		
28	detto con quadrante luminoso e sveglia		29,-		
30	Orologio da tavolo grande «Stile» con sveglia		75,-		
42	Orologio collettore, tipo esclusivo per gli Agenti della «R.A.S.» (senza sveglia)		34,-		
42 bis	detto con sveglia		38,-		
57	Orologio da parete		18,-		
84	Orologio da polso		40,-		
Matite					
9	Matita automatica corta		1,40		minimo 5 pezzi
10	Matita automatica lunga		1,80		minimo 5 pezzi
12	Matita gigante «Fila»		0,55		minimo 10 pezzi
21	Matita automatica gigante bicolore		6,-		
Penne stilografiche e stilofori					
13	Penna stilografica d'oro		40,-		
14	Penna stilografica tipo Parker (junior)		14,-		
44	Penna stilografica tipo Parker (senior)		17,-		
43	Penna stilografica gigante tascabile		22,-		
32	Stiloforo con base in marmo		32,-		
45	Stiloforo in acciaio cromato		50,-		
Diversi					
1	Astuccio da 10 sigarette RAS (Maced. extra)		3,20		
2	Scatola da 50 sigarette RAS (Maced. extra)		16,-		
	Scatola da 100 sigarette RAS (Maced. extra)		23,-		

residente a
chiede che gli venga cortesemente spedito il materiale pubblicitario in appresso indicato.

- (1) Scrivere chiaramente nome e cognome.
(2) Secondo i casi scrivere: Dirigente... (indicare l'Ufficio); Impiegato della... (indicare l'Ufficio); Agente Principale di... (indicare la località); Agente Mandamentale di... (indicare la località); dipendente dall'Agenzia Principale di... (indicare la località); Ispettore Amministrativo; Ispettore... (indicare grado e ramo).

Numero di catalogo	O G G E T T O	Quantitativo ordinato	Prezzo unitario Lire	Ammontare Lire	Osservazioni
Orologi					
18	Orologio da tavolo « 900 »		25,-		
28	detto con quadrante luminoso e sveglia		29,-		
30	Orologio da tavolo grande « Stile » con sveglia		75,-		
42	Orologio collettore, tipo esclusivo per gli Agenti della « R.A.S. » (senza sveglia)		34,-		
42 bis	detto con sveglia		38,-		
57	Orologio da parete		18,-		
84	Orologio da polso		40,-		
Matite					
9	Matita automatica corta		1,40		minimo 5 pezzi
10	Matita automatica lunga		1,80		minimo 5 pezzi
12	Matita gigante « Fila »		0,55		minimo 10 pezzi
21	Matita automatica gigante bieslore		6,-		
pennne stilografiche e stilofori					
13	Penna stilografica d'oro		40,-		
14	Penna stilografica tipo Parker (junior)		14,-		
44	Penna stilografica tipo Parker (senior)		17,-		
43	Penna stilografica gigante tascabile		22,-		
32	Stiloforo con base in marmo		32,-		
45	Stiloforo in acciaio cromato		50,-		
Diversi					
1	Astuccio da 10 sigarette RAS (Maced. extra)		3,20		
2	Scatola da 50 sigarette RAS (Maced. extra)		16,-		
3	Portacipria di lusso in metallo dorato		23,-		
4	Detto - tipo grande		80,-		
6	Portalamпада da tavolo a braccio snodato		55,-		
7	Caraffa argentata da 1/2 litro (thermos)		90,-		
8	Portapassaporto in pelle blu		45,-		
15	Regalo calcolatore con astuccio in pelle		28,-		
17	Portachiavi da tazza in marocchino con 4 ganci		5,-		
19	Portatessere		1,50		minimo 2 pezzi
20	Portafogli in pelle blu		20,-		
27	Lente d'ingrandimento da tavolo		17,-		
33	Portacenere in bachelite a roulette		6,50		
34	Portaproposte in pelle naturale		18,50		
	a riportare				

Numero di catalogo	O G G E T T O	Quantitativo ordinato	Prezzo unitario Lire	Ammontare	Osservazioni
	<i>Riporto</i>				
37	Portaoggetti da tasca in pelle blu		22,-		
38	Gioco degli scacchi «La battaglia»		57,-		
51	Elenco per numeri telefonici abituali		7,-		
52	Termometro da tavolo in metallo cromato		20,-		
22	Termometro gigante		70,-		
23	Temperino brevettato di sicurezza		2,20		minimo 5 pezzi
46	Bustina portabiglietti in pelle azzurra		4,50		
31	Cartella sottomano in pelle		35,-		
24	Portafogli in pelle azzurra form porta dollari		24,-		
39	Atlantico strade d'Italia		4,-		
48	Scatola in legno porta carte da gioco		13,-		
50	Portacarte da tasca in pelle		6,-		
53	Cassetta salvadanajo		12,-		
54	Carte da gioco (al mazzo)		14,-		
56	Lente «Ultralux» luminosa con pila di ricambio		40,-		
58	Metro avvolgibile automatico		3,-		
59	Thermos da 1/2 litro (tipo comune)		5,50		
61	detto in bachelite (tipo speciale)		13,50		
62	Portafogli in pelle con blocchetto e matita		25,-		
63	Portacarte doppio di lusso in pelle azzurra		27,-		
64	Portamonete in cuoio color mogano		8,-		
65	Portacarte e spugnetta in metallo con dicitura de «L'Assicuratrice Italiana»		2,50		minimo 2 pezzi
66 bis	Portacarte da tavolo in bachelite azzurra		8,-		
70	Blocchetti di foglietti intestati per detto		0,50		minimo 10 pezzi
	Porta carte da gioco tipo «biblioteca» completo di due mazzi di carte		68,-		
70 bis	Blocchetti segnati per «bridge»		0,50		minimo 10 pezzi
71	Clessidra per comunicazioni interurbane		12,-		
49	Lente d'ingrandimento da tasca (grande)		12,-		
72	Lente d'ingrandimento tascabile (piccola)		6,50		
73	Porta carte da gioco tipo scatola soprammobili, completo di due mazzi di carte		68,-		
74	Portabiosco da tavolo in marocchino		25,-		
75	Portabiglietti da tasca in marocchino blu		6,-		
76	Portabiglietti in pelle con calendario 1949		14,-		
77	Rasem elettrico «RASELET»		180,-		
78	Astuccio per manicura		25,-		
79	Macchina fotografica a cassetta (4,5 x 6)		36,-		
80	Borsa in pelle con necessario da viaggio		65,-		
82	Bigliardino «Click-Click» (per bambini)		14,-		
83	Buono per valigetta liquori Barbieri		42,-		
85	Bambolina Lenzi in costume regionale		36,-		
87	Buono per ferri da stiro «Triplex»		75,-		
89	Buono per una scatola della «R.A.S.» con cioccolatini di lusso «Perugini» (netto 450 gr.)		24,-		
90	Rubrica telefonica automatica da tavolo		22,-		
93	Furbici e tagliaste con temperino		40,-		
94	Buono per pacco libri Mondadori (da scegliere fra quattro gruppi di volumi)		60,-		

24	Portatogli in pelle azzurra form. porta dattili	24,-	
39	Atlantico strada d'Italia	4,-	
48	Scatola in legno porta carte da gioco	13,-	
50	Portacarte da tasca in pelle	6,-	
53	Cassetta salvadanaio	12,-	
54	Carte da gioco (al mazzo)	14,-	
56	Lente «Ultralux» luminose con pila di ri-	40,-	
	cambio	3,-	
58	Metro avvolgibile automatico	5,50	
59	Thermos da 1/2 litro (tipo comune)	13,50	
61	dello in bachelite (tipo speciale)	25,-	
62	Portatogli in pelle con blocchetto e matita	27,-	
63	Portacarte doppio di lusso in pelle azzurra	8,-	
64	Portamonete in cuoio color mogano	2,50	
65	Portacenere e spensafuochette in metallo con	8,-	
	dicitura de «L'Assicuratrice italiana»	0,50	
66	Portacarte da tavolo in bachelite azzurra	68,-	
66 bis	Blocchetti di foglietti incastati per detto	0,50	
70	Porta carte da gioco tipo «biblioteca»	12,-	
	completo di due mazzi di carte	12,-	
70 bis	Blocchetti segnapunti per «bridge»	6,50	
71	Clessidra per comunicazioni interurbane	68,-	
49	Lente d'ingrandimento da tasca (grande)	25,-	
72	Lente d'ingrandimento tascabile (piccola)	6,-	
73	Porta carte da gioco tipo scatola sopraautomobile	14,-	
	completo di due mazzi di carte	180,-	
74	Portabocco da tavolo in marocchino	25,-	
75	Portabiglietti da tasca in marocchino blu	36,-	
76	Portabiglietti in pelle con calendario 1940	65,-	
77	Rasoio elettrico «RASELET»	14,-	
78	Asciugacapelli per maniglia	42,-	
79	Macchina fotografica a cassetta (4,5 x 6)	36,-	
80	Borsa in pelle con necessario da viaggio	75,-	
82	Bigliardino «Click-Click» (per bambini)	24,-	
83	Buono per valigetta liquori Barbieri	22,-	
85	Bambolina Lenzi in costume regionale	40,-	
87	Buono per ferri da stiro «Triplex»	60,-	
89	Buono per una scatola della «R.A.S.» con cioc-	18,-	
	colatini di lusso «Perugina» (netto 450 gr.)	52,-	
90	Rubrica telefonica automatica da tavolo	250,-	
93	Forbici e tagliacarte con temperino		
94	Buono per pacco libri Mandadori (da scegliersi		
	fra quattro gruppi di volumi)		
95	Buono per una scatola della «R.A.S.» con as-		
	sortimento caramelle «Perugina»		
96	Scatola in legno e cuoio da tavolo per sigarette		
97	Mobiletto bar in palissandro ed ebano		

Anmontare complessivo della ordinazione

li 19 .XVIII (firma)

Per le ordinazioni degli Agenti Mandamentali:

firma e timbro dell'Agente Principale



RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

Capitale Sociale £100.000.000
Direzione Generale : Trieste
Direzione : Milano

Fondi di Garanzia
un miliardo e mezzo
Sinistri pagati dall'anno
di fondazione 1838 : oltre
12 miliardi e 117 milioni
Immobili di proprietà
110 per un valore di oltre
464 milioni

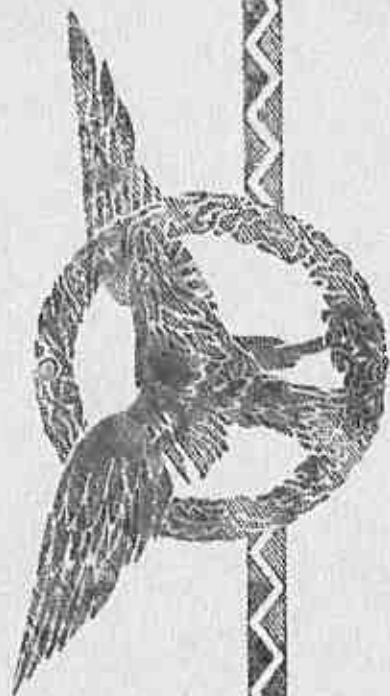
18 Compagnie affiliate

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

◆
Capitale Sociale £100.000.000
Direzione Generale: Trieste
Direzione: Milano

◆
Fondi di Garanzia
un miliardo e mezzo
Sinistri pagati dall'anno
di fondazione 1838: oltre
12 miliardi e 17 milioni
Immobili di proprietà
110 per un valore di oltre
464 milioni

18 Compagnie affiliate
in Europa



**L'ASSICURATRICE
ITALIANA**

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE

MILANO

VIA MANZONI 38

CAPITALE: L. 18.000.000 INT. VERS.
FONDI DI GARANZIA: oltre 112 MILIONI

RAMI ESERCITI:

INFORTUNI -
RESPONSABILITA' CIVILE
CAUZIONI E FEDELTA'
RIASSICURAZIONI



L'ASSICURATRICE ITALIANA

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE

MILANO
VIA MANZONI 38

CAPITALE: f. 18.000.000 INT. VERS.
FONDI DI GARANZIA: oltre 112 MILIONI

RAMI ESERCITI:
INFORTUNI •
RESPONSABILITA' CIVILE
CAUZIONI E FEDELTA'
RIASSICURAZIONI